GIORNALE DI BOLOGNA

La guerra sui vari fronti Il documento ufficiale

Progressi delle nostre fanterie sul Carso La difficile ritirata dei serbi in Albania

Comunicato di Cadorna centro e la casa Cristololetti na avulo soltanto una lastra rotta. Il quartiero Piazzutti è più danneggiato, La chiesa

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 194

e 15

374

Mist o

224

Morra

THE 350.

renze

i:of

ilitail

6 DICEMBRE 1915.

Azioni di artiglieria lungo tutta la fronte nonostante le avverse condizioni atmosfe-

La nostra distrusse ricoveri nemici nella zona di Volaja (Carnia) e disperse nuclei di truppe in valle Seebach.

Quella avversaria bombardò Paularo, nell' alto Chiarso, e Monfalcone, producendo qualche danno.

Riparti nemici, col favore della nebbia, tentarono irruzioni in alcuni tratti delle nostre linee. Furono ovunque respinti e, nella zona di Globna (medio Isonzo), contrattaccati e messi in fuga.

Brevi ardite avanzate delle nostre fanterie, ci procurarono alcuni vantaggi sul Carso. Firmato: CADORNA

La situazione

Il comunicato segnala soltanto azio-ni d'artiglieria sul fronte alpino, e precisamente nella zona di Volaja (il passo che fa comunicare a 1983 metri la valle italiana del Degano con quella austriaca del rio di Volaja) nella valle del Seebach (il torrente che nascendo dal Montasio scende verso il lago di Raibl nella zona di Tarvis); nell'alta valle del Chiarso (sotto il passo di Promosio) dove il nostro villaggio di Paularo ebbe qualche danno dal fuoco nemico.

Gli austriaci hombardarono anche a nord di Herbecour e un ricovero di mi-Monfalcone e tentarono di rompere in alcuni punti le nostre lince senza riu-loy. La lotta di mine è proseguita con scirvi. Nella zona di Glohna (sopra nostro vantaggio nella regione di Fryse. Gli austriaci bombardarono anche Plava) furono anche contrattaccati e fugati. Qualche progresso abbiame ot- ges. tenuto sul Carso.

gersi, anzi a precipitare conservando tutto il suo carattere eminentemente eroico. Gli avanzi dell'esercito serbo, inseguiti accanitamente dagli invasori, si ritirano in due direzioni: verso l'interno del Montenegro attraverso Diakowa e verso l'interno dell'Albania settentrionale in direzione di Durazzo. Le condizioni di questa ritirata sono penosissime: la mancanza delle strade ostacola lo spostamento di grosse forze: il vecchio re Pietro deve seguire i suoi soldati in portantina. Inoltre i bulgari incalzano; hanno già costretti i serbo-montenegrini a sgom-brare Diakowa, importante città di confine, li hanno inseguiti lungo la valle del Drin (da non confondersi con la Drina) e li hanno battuti sulla Ljuma, grande vallata confluente in quella del Drin-

I serbo-montenegrini non si lasciano scoraggiare, tant'è vero che talvolta prendono anche la controffensipure senza riuscirvi) di riprendere Ple-vije. ra, come quando hanno tentato (sia

I danni apportati a Gorizia dalle nostre artiglierie

ROMA 6. sera. - I comunicati austriaci che descrivono Gorizia distrutta dal-l'artiglieria italiana sono smentiti dalla descrizione fatta dal dottore Pietro De Franceschi primario dell'ospedale Goriziano della Croce Rossa. Il dottor De Franceschi, che è un austriacante, si è spaventevole come potrebbe apparire dalle relazioni date finora. Non si può parlare di distruzione. La città nella banno sofferto poco. Le case Morpurgo ta con le sue bombe così che il monitore e Petarnolli hanno sofferto molto. Il pa-si è ritirato. (Stefant) lazzo vascovile è stato danneggiato al

è parzialmente bruciata, l'ospedale Fate Bene Fratelli e l'ospedale femminile non hanno molto sofferto. Il sanatorio non ha sofferto affatto, il Seminario dove è un ospedale della Croce Rossa è stato colpito da una granata, non direttamen-te altrimenti sarebbe stato distrutto. Le case Securine e Pavia non hanno soffer-to danni gravi. Occorre notare che le relazioni anteriori dicevano che tutti que-sti edifici erano crollati e distrutti dal fuoco e parlavano di molti altri fabbri-cati abbattuti dipingendo Gorizia come un cumulo di macerie.

Una commissione austro-tedesca a Trieste

ZURIGO 6, sera (Vice R.) — I giornali viennesi hanno da Trieste che di recen te giunsero colà rappresentanti dei cir-coli commerciali di Vienna, Berlino ed Amburgo per trarre un giudizio sulla situazione commerciale ed industriale di Trieste e sulle probabilità future. Questi rappresentanti ebbero colloqui con le au-torità più importanti di Trieste. Questa visita tenderebbe a dimostrare l'interesse speciale della Germania sulle condizioni commerciali ed industriali di quel-

In Francia e nel Belgic

Onelli d'artiglierie e lotta di mine

PARIGI 5, sera - Il comunicato uficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata l'attività dell'artiglieria è stata più intensa da una par-

Nel Belgio la nostra artiglieria ha eseguito tiri efficaci contro i fossati nella regione di Hetsas ove si segnalavano

movimenti di truppe nemiche. In Artois le nostre batterie hanno ri-sposto con energia ad un violento bombardamento contro le nostre trincee a Crassier, a sud-ovest di Loos, Alcune granate incendiarie sono state lanciate contro Arras ma non hanno prodotto

Tra la Somme e l'Oise i nostri ordegni di trincea hanno distrutto posti nemici Nella zona di Globna (sopra al Bois Saint Nanc, ad cest di Eracy le furono anche contrattaccati e Vai, e sugli Hauts de Meuse agli Epar(Stefani)

Il dramma serbo prosegue a svol- Giornata calma sui fronti russi

.PIETROGRADO 6, matt. - Un comu nicato dello Stato Maggiore dice: La giornata di ieri è passata calma sui fronti dell'ovest e del Caucaso.

(Stefani)

Progressi turchi in Mesopotamia

BASILEA 6, sera - Si ha da Costanti-BASILEA 6, sera — Si ha da Costantinopoli 4: Un comnicato ufficiale dice:
Sul fronte di Mesopotamia le nostre
truppa che oltreppassarono il 25.0 chilometro continuarono il 2 a inseguire il nemico che si rifire. Occupammo la località di Bagh Kale, a poca distanza ad
ovest di Kut El Amara; vi cetturammo
il rimorchiatore nemico El Saven e una
scialuppa carica di viveni e di materiale scialuppa carica di viveri e di materiale da guerra e facemmo alcuni prigionieri. La cannoniera Firiklesse, recentemente catturata ricevette il nome di Selman.

NEI DARDANELLI

Successi segnalati dai turchi BASILEA 6, sera — Si ha da Costan-tinopoli, 4: Un comunicato ufficiale

Sul fronte dei Dardanelli l'abituate fuoco nemico per terra e per mare è rimasto senza risultato grazie alla risposta della nostra artiglicnia. Presso Ke-mikli Liman un trasporto nemico, colpimikh Liman un trasporto nemico, colpi-to dalle nostre granate, si è incagliato mentre una torpediniera si ritirava. Presso Ari Burnu abbiamo distrutto di-nanzi a Kanlisirt una mitragliatrice ne-Franceschi, che è un austriacante, si è mica. Presso Seddul Bahr ha avuto lucrecato a Graz per ragioni di ufficio ed ba detto che Gorizia non ha un aspetto be. Nella notte dal 2 al 3 fi nemico ha lanciato numerose torpedini aeree contro il nostro centro e contro l'ala sinistra. parlare di distruzione. La città nella parlare di distruzione. Permassima parte è stata risparmiata. Permassima non addirittura rilevanti. Il paia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla baia di Saros, La corazzata nemica che bardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros, La corazzata nemica che bardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros, La corazzata nemica che bombardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros, La corazzata nemica che bardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros, La corazzata nemica che bardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros, la corazzata nemica che bardava la regione di Lavak Korpru dalla di Saros di Lavak Korpru dal

IN SERBIA



Penosa ritirata serba in Albania Il vecchio Re portato in lettiga

Diakowa abbandonata ai bulgari BASILEA 6, sera — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 2 e :

L'esercito serbo si ritirò verso Diako wa e lungo l'alto Drin verso Dibra e Scutari. Le nostre truppe continuarono l'in-seguimento dei serbi in queste due dire-zioni. Una nostra colonna avanzando il 3 lungo l'alto Drin raggiunse i scrbi nel la loro posizione sulla riva sinistra del-la Liuma li altaccò con energia, li disperse e li costrinse a battere in ritiralu. Nella direzione di Diakowa le truppe serbo-montenegrine si ritirarono all'ap-parire delle nostre truppe e sgombrarono Diakova.

Secondo dichiarazioni di prigionieri Re-Pietro dovette essere trasportato su una portantina perche la marcia lungo il Drin ad ovest di Kula Liuma è impos-sibile anche pei cavalli. (Stefani)

Attacchi respinti dai francesi

PARIGI 6, matt. - Il comunicato sule operazioni dell'esercito d'oriente dice : Le azioni locali del giorno 3 segnalate nel comunicato precedente furono abba-stanza vive specialmente a Kosturino ove i bulgari cannoneggiarono ed attac carono una nostra posizione. Essi furo na respinti.

Sulla Cerna due tentativi per passare il fiume furono arrestati dal fuoco della nostra artiglieria e della nostra fante-

Avendo i serbi sgombrato Monastir pattuglie miste di austro-bulgari entrarono nella città.

Nuovi sbarchi a Salonicco Gli auglo-francesi si fortificano

ATENE 6, matt. (V.) - Sino a stamane Monastir non era ancora occupata da truppe nemiche, che si mantengono nelle vicinanze della città.

La ritirata delle truppe serbe da Monastir verso l'Albania procede fra enor-mi difficoltà, sia per il pessimo stato delle strade, sia per la mancanza di rifor-nimenti. Ieri alcune compagnie bulgare pronunciarono tre attacchi contro il fronle francese, ma vennero tutte e tre le

Altre truppe inglesi sono sbarcate a Salonicco ed arrivano altresi abbondanti artiglierie e molti camions, anche blin-dati. Gli anglo-francesi stanno ora fortificando le loro posizioni e si ritiene quasi certo che durante l'inverno essi non prenderanno l'offensiva, ma cercheranno di consolidare le loro basi a Salonicco. Dopo il colloquio di ieri dei ministri francese ed inglese con Skuludis, seguito da un colloquio di quest'ultimo col Re e da un Consiglio di ministri durato sino a tarda sera, stamane Skuludis conferi nuovamente col Re, che poi ricevette il

ministro francese. Stamane il giornale Nea Emera critica una intervista di lui pubblicata dal Pa-

Il bollettino montenegrino

ROMA 6, sera — Il consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne.

Il nemico il giorno 4 attaccò energicamente le nostre posizioni sulla riva sinitata del fiume Cocciliano.

stra del flume Cecotina, ma futti i suoi attacchi furono respinti. Facemmo 20 soldati prigionieri. Nella direzione di Sieniza-Brodarevo e Sieniza-Bielopolsi il nemico spiegò un energico attacco ma fu respinto con gravi perdite. Sulle altre fonti nessun cambianiento.

Il bollettino austriaco

BASILEA 6, sern — Si ha da Vien-na 5: Un comunicato ufficiale dice: Presso Calabik vi è stato un combattina 5: Un comunicato ufficiale dice:

Presso Calabik vi è stato un combattimento abbastanza importante. I montenegrini sono stali respinti fino alla frontiera. Al sud di Plewija le nostre truppe hanno respinto violenti contrattacchi (Stefani)

sentato alla Camera la seguente interpellanza:

* Il sottoscritto interpella il governo per sapere se pure rispondendo alle leggi umanitarie e della guerra, e senza aggravare le lore condizioni, intenda utilizzare il lavoro del prigionieri di guerra in opere specialmente di interesse subblico, come: rimposchimento, sistemazione di vie vicinali ecc.

dell'adesione del Governo italiano

ROMA 6, sera. - H 30 novembre 1.1915 è stato firmato a Londra il se-

al patto di Londra

« Il Governo italiano avendo deciso di aderire alla dichiarazione fatta a Londra il 5 settembre 1914 dai Governi francese, britannico e russo, dichiarazione alla quale ha egualmente aderito il Governo giapponese in data 19 ottobre 1915, i sottoscritti debitamente autorizzati dai loro rispettivi governi, fanno la dichiarazione seguente:

«I Governi francese, britannico, italiano, giapponese e russo s'impegnano a non giorno concludere una pace separata nel corso della presente guerra. I cinque Governi convengono che quando sarà il caso di discutere i termini della pace, nessuna delle Potenze alleate potrà porre delle condizioni di pace senza preventivo accordo con ciascuno degli altri alleati. In fine di che i sottoscritti hanno firmata la seguente dichiarazione e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto a Londra in quintuplo originale il 30 novembre

> Firmati: Imperiali, Unouye, Benckendolff, Paul Cambon, E. Grey ».

ROMA 6, sera - L'annuncio ufficiale della firma del patto di Londra, avve-nuto il 30 novembre scorso, potrebbe far credere destituita di fondamento la no-tizia trasmessavi in proposito ieri l'altro. Ciò che non è. Confermiamo che fino dalla fine dell'aprile scorso l'Italia firmando il compromesso colla Triplice intesa per la sua entrata in guerra, aderiva al patto di Londra, sotto riserva che per essa non avrebbe avuto esecuzione se non quando il Governo italiano avesse ritenuto opportuno di darne l'annuncio ufficiale. Presa tale decisione, il patto venne rinnovato e firmato il 30 novembre e il 2 dicembre l'on. Sonnino ne diede comunicazione al Parlamento. E questo è quanto.

Conversazioni Ta i gen. Sarrai deriva al patto di Londra, sotto riserva

e lo Stato Maggiore greco

LONDRA 6, sera (M. P.) - L'Exange Telegraph ha da Atene: Vengo informato che il gabinetto francese approva il punto di vista inglese, secondo il quale possono intavolarsi subito le conversazioni tra il generale Sarrail e lo Stato Maggiore greco relative alla esecuzione delle domande avanzate dagli alleati nel memorandum del 13 novembre.

S'afferma da fonte francese che l'intera linea da Cerna a Kriwolak viene con tinuamente rinforzata dagli alleati.

La manifestazione franco-italiana di Lione

LIONE 6, sera — La manifestazione franco-italiana è continuata nel pomeriggio di ieri al Grand Théatre con un oncerto-conferenza che ha ottenuto un grande successo. La sala era gremita. Dopo un discorso di Mignon il console italiano Sordini ha letto un telegramma dell'ambasciatore Tittoni il quale esprime il suo rammarico per non poter assistere alla manifestazione cui si associa pienamente. Il senatore Rivet ha pronun-ziato un discorso nel quale si è scagliato contro l'impresa di violenza e di spogliazione da cui la Germania si attende enormi vantaggi. Ha fatto l'elogio dell'in-tervento italiano e del discorso dell'on-Sonnino ed ha inviato ai valorosi che combattono alle fronti francese e italiana l'espressione della sua riconoscenza e della sua ammirazione. Henriot ha pronunziato poscia un discorso nel quale ha inneggiato al riavvicinamento franco-italiano e ha terminato con una vibra-ta rievocazione della via sacra di Roma che ha veduto così spesso marciare le le-gioni vittoriose. (Acclamazioni). (Stefani)

Per l'utilizzazione dei prigionieri di guerra

ROMA 6, sere. — L'on. Ciccotti lia pre-sentato alla Camera la seguente-interpel-

Giornata d'interrogazioni e d'interpellanze

alla Camera

Una protesta dell'on. Cavagnari

Sotto la presidenza dell'on. Finocchiaro Aprile, vice-presidente, la seduta è aperta alle 14. I deputati presenti sono pochissimi. Sul verbale chiede la parola l'on. Cavagnari.

Cavagnari.

Cavagnari.

Cavagnari soll'Adanta lamenta che sabato il Presidente non gli abbia permesso di svolgere il suo ordine del giorno, mentre questo era stato appoggiato da 30 deputati. Protesta ull'interesse della libertà e delle prerogative della tribuna parlamentare.

Il PRESIDENTE protesta alla sua volta contro gli apprezzamenti dell'on. Cavagnari, ricorda che per ben due volte il presidente interrogò la Camera per sapere se l'ordine del giorno fosse appoggiato e l'ufficio di presidenza accertò che soltanto nella seconda votazione appena du deputati lo appoggiarone del momento, il presidenza alcuna intenzione di venir meno al riguardi dovuti all'on. Cavagnari et al rispetito delle libertà parlamentari (approvazioni).

L'on. Cavagnari et al rispetito delle libertà parlamentari (approvazioni).

L'on. Cavagnari et al rispetito delle libertà parlamentari (approvazioni).

L'on. Finocchiaro taglia corto e dichiara zioni degli on. Rho e Cavagnari, i quali, ritracndo dall'ascrito alla susci giorno, per nondo con dell'adriatico. Cavagnari, i quali, ritracndo dall'ascrito alla susci giorno, per nodo che quel pesca diurna e costimi, se loro, con altro della costa dell'Adriatico. Con altro dell'adriatico e di susci giorno, per nondo che quel pesca notturna è assati pri presidenza alcuna intenzione di venir meno al riguardi dovut all'on. Cavagnari, i quali, ritracndo dall'ascreta di litorale dall'adriatico e di con dell'adriatico e dell'adriatico. Casolini ritrata dell'adriatico e di con dell'adriatico e di con dell'adriatico.

Dopo di che, preso atto delle dichiara zioni degli on. Rho e Cavagnari, i q

no al riguardi novani an on, cavaganti ca al rispetto delle libertà parlamentari (ap-provazioni).

L'on. CAVAGNARI replica affermando che, attesa l'agitazione del momento, il presidente avrebbe potuto soprassedere per qualche istanto, prima d'interpellare la Camera per conoscere se il suo ordine del giorno fosse appoggiato.

L'on. Finocchiaro taglia corto e dichiara chiuso l'incidente.

Dopo di che, preso atto delle dichiara-zioni degli on. Rho e Cavagnari, i quali, se l'ossero stati presenti sabato al momento del voto, avrebbero votato per l'ordine del giorno Boselli, il verbale e approvato.

Commemorazioni

L'on. AMICI GIOVANNI prende quindi la parola per commemorare l'ex deputato Lorenzo Franceschini, che per 4 legislature rappresentò il collegio di Todi; e ne rievoca gli alti meriti di cittadino, di giurista e di studioso. Propone che sieno inviate le condoglianza della Camera alla città di Cassia ed al nepote (approvazioni). Il SS. on. CELESIA si associa in nome del governo alle nobili parole di rimpianto che l'on. Amici ha rivotto alla memoria dell'ex collega Franceschini; e anche il Presidente, interprete del pensiero dell'assemblea, manda un saluto al defunto, che tutta la vita dedicò ai più elevati ideali patriottici ed al prediletti soi studi (approvazioni).

Le proposte di condoglianze sono approvate.

Il PRESIDENTE comunica poi i ringraziamenti del Sindaco di Canale, del Prosindaco di Cosenza e delle famiglie Guiocitardini, Giovagnoli, Antoci, Alimena per le condoglianze loro inviate dalla Camera. Comunica infine il seguente telegramma:

«Mi rappresentanti dei popolo d'Italia riuniti in solenne consesso nel Parlamento nostro in Roma, mentre in una mirabile desione di spiriti glorificano le gesta gloriose dell'esercito vittorioso e confermano i propositi delle nostre nazionali aspirazioni, giunga grato il saluto augurale di Cormons italiana, che esultante ancora una volta benedice all'augusta persona del suo Re. Il sindaco Barni.

La lettura del relegramma è accotta da vivi applausi.

Le interrogazioni Gl' impedimenti alla diffusione dell' "Avanti,,

sione di quel giornale. Il ministro dell'interno, dice, non si può disinteressare di un tale arbitrio, e deve intervenire perchè esso non abbia a prolungarsi.

Un'altra interrogazione dello stesso on MARANGONI riguarda la penosa situazione finanziaria degl'impiegati dell'intendenza. Il ss. al Tesoro on DA COMO, rispondendo, riconosce che nella zona di guerra i funzionari, come altri ordini di cittadini, risentono maggiormente le ripercussioni dell'attuale situazione. Ricorda la nobile gara delle amministrazioni, dell'autorità, dei comitati delle opere d'assistenza. Aumentare gli stipendi dei funzionari delle intendenze e per conseguenza degli altri di pari grado, non sarebbe possibile. Non mancherà però l'auto del governo nei casi particolarmente pietosi.

MARANGONI ta presenti al Governo le dolorose condizioni di questi impiegati, e prende atto della promessa che sarà provveduto ai casi più urgenti.

Gli stipendi ai maestri provvisori richiamati

richiamati

L'on. ROSADI, ss. all'Istruzione, risponde quindi ad un'interrogazione dell'on. Micheli, dichiarando che il Ministro non può intervenire nella nomina e nella conferma dei maestri provvisori, poichè si tratta d'un argomento riservato alle amministrazioni comunali se godono dell'autorizzazione in materia scolastica, o in caso diverso a quelle provinciali.

Quanto alla corresponsione dello stipendio ai maestri provvisori richiamati sotto le armi, il ministro della pubblica istruzione si riserva di esaminare se le disposizioni generali da emanarsi nei riguardi degli implegati richiamati sotto le armi pbuanno essore estese anche ai maestri provvisori.

MICHELI crede che, date le eccezionali

potranno essere estesa anche ai maestri provvisori.

MICHELI crede che, date le eccezionali condizioni del momento, potrebbe ricono-scersi ai maestri provvisori già assunti in servizio il diritto alla riconferma; così pu-

contazioni del momento, potrebbe riconoscersi ai maestri provvisori già assunti in
servizio il diritto alla riconferma; così pure crede surebbe equo mantenere lo stipendio agli insegnanti richiamati, anche
se provvisori

Un'Interrogazione che suscita un po' di
chiasso lta presentato l' on. Gregoraci sulla
responsabilità dei magistrati colpevoli di
diffamazione.

CHIMIENTI, ss. alla Giustizia, dichiara
di non sapere a che cosa l'interrogante
voglia alludere. Certo è che i magistrati
non possono andare esenti da responsabilità quando si rendono colpevoli di difiamazione.

GREGORACI lamenta che un alto maristrato abbia dichiarato non meritevoli
di fede attestazioni mediche comprovanti
la malattia di un giudicabile (rumori).

CHIMIENTI osserva che questa non può
essere materia d'interrogazione; e il Presidente passa senz'altro all'interrogazione seguente, che riguarda la pesca nell'Adratico.

Per le famiglie dei richiamati

Per le famiglie dei richiamati

ELIA, sottosegretario alla guenra, dichiara che con decreto legge del 18 maggio 1915 furono stabiliti con grande chiarezza i criteri che le commissioni comunali debiono seguire nella concessione del soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei militari richiamati.

Il ministero con successive disposizioni ha insistentemente raccomandato che la concessione del soccorso si informi strettamente ai criteri stabiliti. Non si crede ora conveniante impartire altre norme speciali, riuscendo d'altronne, più che dofiche impossibile, scendere ad una particolareggia determinazione dei casi nei quali la concessione del sussidio possa ritenersi più o meno giustificata.

Del resto non si giungerebbe mai ad eliminare, data la infinita molteplicità dei casi, tutte le possibili controversie. Nota infine che i comandi di divisione che giudicano negli eventuali ricorsi banno svolto opera assai opportuna ed inspirata alla massima equita e giustizia. (Bene).

DA COMO, s.s. al Lavori, aggiunge che il foudo di questi sussidi, stabilito in maggio nella misura di 15 inilioni almeno, è stato elevato a 25.

MOLINA denlora la disparità di trattamento che si usa dalle commissioni comunali nell'assegnazione dei sussidi, per cui questi sono taivolta concessi agli abbienti e negati al nullatenenti e accordati o negati a fundate misura dei sussidi accomunisi nell'assegnazione dei sussidi accordati e delle domande relative a quelli negati e conclude affermando l'alto dovere che lo Stato ha di rendere tranquilli i valorosi soldati combattenti sulla sorte della loro famiglia. (Appianasi).

L' interpellanza 'dell' on. Valvassori Peroni per le famiglie dei morti in guerra

Finite così le interrogazioni, l'on. VAI-VASSORI PERONI svolge l'unica interpel-lanza della giornata rivolta ai ministri della guerra e della marina, sulla opportu-nità che alle famiglie dei caduti in guerra che non abbiano diritto a pensione e ver-sino in povertà, sia concesso un sussidio

nità che alle famiglie dei caduti in guerra che non abbiano diritto a pensione e versino in povertà, sia concesso un sussidio straordinario.

L'oratore riconosce che le pensioni e le indennità per le vedove e famiglie dei initari morti per cause di servizio sono regolati dalla legge con criteri di equua e vi larghezza; ma vi è un vasio campo per cui il comptio è ora lasciato alla beneficenza privata. Ad esso dobbianto volgere le più vigili cure.

Ricorda che durante la guerra di Libia, sotto la presidenza del duca d'Aosta, tu istituita in Roma una commissione per la erogazione delle somme oficite a favore della famiglie bisognose dei militari morti o feriti in guerra; e non vi è nessuno che non ricordi i benefici effetti di quella pronta e provvida azione, Oggi nila istessa cofimissione venne assegnato il comolio di allora; na le richieste sono di gran lunga maggiori; e la commissione ha veduto inaridirsi le fonti onde già si era admentata un giorno.

Di qui le ristrettezze odierne, di qui la pochezza del soccorso, di qui le iniumeri domande che ancora attendono di essere accote. Il rimedio non può essere dato che dai governo.

L'oratore verrebbe pertanto che la commissione per la erogazione di questi sussidi divenisse una vera e propria commissione per la erogazione di questi sussidi straordinari alle famiglie di caduti in guerra quanca versino in poverta e non abbiano diritto a pensione o ad altro assegno. Ecco perche attende fiducioso dal governo, che già tanto ha fatto in proposito e nella cui opera conida una risposta la quale riaderni che, come i nostri soldati sanno eroficamente combattere e morire per la patria, così la batria sa conorarne la sacra memoriar con opere forti e pietose.

pietose.

ZUPELLI, ministro della guerra, nella ZUPELLI, ministro della guerra, nella sua risposta conviene rienamente coi concetti al quali è inspirata la interpellanza dell'on, Valvassori Peroni. Il governo ha anzitutio reso agavoli le legliffinazioni dei figlioli dei combattenti. Sono state inoltra semplificate le procedure e si è provveduto perchè in attesa delle decisioni della corte dei conti, le famiglie dei caduti potessero ottenere una anticipazione sulle pensioni cui hanno diritto.

Nota che la legislazione italiana in questa materia delle pensioni alle famiglie dei caduti in gnorra è notevolmente una larga di quella di tutti gli allri paesi. Inoltre pei casi non contemplati dalla legge e degni di parlicolare riguardo una apposita commissione provvede alla concessione di sussidi nella misura più larga possibile.

Questa benemetita commissione la cor-

la malattia di un gindicabile (rumori).

CHIMENTI osserva che questa non può essere materia d'interrogazione; e il Presidente passa senz'altro all'interrogazione cato di coordinere tutte le generose iniziame segmente, che riguarda la pesca nell'Adriatico.

I sussidi al pescatori

dell'Adriatico e del Jonio

BATTAGLIERI, ss. alla Marina, rispondado all'on. Casolinti, dichiara che per ovyle ragioni di indole militare, con decreto 13 giugno era stata vietata la pesca

228 Perota

di Fame

lũ

osie

onsabile

se di coloro che sono morti combattendo per la patria. (Benissimo) Aggiunge che molti sussidi furono già di-stribuiti dalla commissione, la chi opera sara tanto più larga e proficua quanto più largo e abbondante il contributo della pa-griottica generosità del paese. (Approva-zioni).

VALVASSORI PERONI ringrazia l'onore-de ministro e si dichiara soddisfatto.

Disegni di legge approvati

L'ultima paris della breve seduta è de-dicata alla discussione e approvazione di alcuni disegni di legge. Il primo riguarda la conversione in legge del R. decreto 21 dicembre 1913 N. 1403, che modifica il prez-zo di alcuni prodotti del monopolio dei ta-bacchi.

id conversione in legge del R. decreto 21 dicembre 1913 N. 1403, che modifica il prezzo di alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi.

CAVAGNARI, prendendo atto con soddisfazione dei lusinghieri risultati finanziari dell'azienda dei tabacchi, raccomanda che almeno si dia al consumatori, gravati dai recenti inasprimenti dei prezzi del monopolio, il conforto di prodotti di buona qualità e ben confezionati.

Qualche osservazione provoca noi la proposta di conversione in legge del decreto 31 dicembre 1913 N. 1392, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

VIGNA si fa eco delle lamentele dell'industria degli alcool per questi continni rimaneggiamenti del sistema fiscale, e chiede al governo l'assicurazione di una certa stabilità in questo regime, se non si vuole ermai giungere senz'altro al monopolio di stato degli alcool.

DANEO, ministro delle finanze, assicura che il governo non ha intenzione di ritoccare ulteriormente il regime fiscale degli alcool.

Conviene coll'on. Vigna sull'opportunità d'avviare gli studi dell'amministrazione delle finanze, delle finanze, delle finanze delle finanze

alcool.

Conviene coll'on. Vigna sull'opportunità
d'avviare gli studi dell'amministrazione del
le finanze verso il monopolio almeno delle
vendita dell'alcool; ma non crede che per
ora si possa pensare a condurre in porto

ill PRESIDENTE legge a questo punto i Il PRESIDENTE legge a questo punto il seguente ordine del giorno proposto dalla giunta generale del bilancio: «La Camera confida che il governo tarà opera sollecita allo scopo di perfezionare le norme legistative degli ordinamenti amministrativi per l'imposta sull'alcool in modo da renderli più semplici e meglio corrispondenti alle esigenze dell'erario, dell'iriene, dell'iniustria e dell'equità tributaria ».

DANEO dichiara di accettare l'ordine del porno: e così il disegno di legge è approvato.

Note di corridoio

(l'er telajono ol «Resto del Carlino»)

ROMA 6, sera - La seduta dierna è veramente stata quella grama e breve seduta che si prevedeva. Aula e tribune costantemente pressochè vuote e calma perfetta dal principio alla fine.

Le osservazioni dell'ottimo on Cavi sul verbale hanno lasciato indifferenti i pochi deputati presenti, così come dovrebbe apparire di gran lunga più im-li ha lasciati indifferentissimi la tirata portante di quell'altro che gli scienziati dell'on. Marangoni nello svolgimento della sua interrogazione sugli ostacoli che le dottrina. Perchè nel perfezionamento si creano alla diffusione dell'«Avanti» in della scienza dei massacri si può comprovincia di Ferrara.

Tutte le altre interrogazioni si sono pu re svolte nella tranquillità più assoluta, ha influito sugli uomini e dal modo in entro il prescritto termine di 40 minuti. cui l'umanità l'ha giudicata può intera-In principio di seduta è intervenuto per la prima volta, sedendo fra il generale Elia e l'on. Battaglieri, al banco del Governo, il sottosegretario di stato alle munizioni generale Dallolio.

All'unica interpellanza della giornata

quella dell'on. Valvassori Peroni, ha risposto brevemente ma efficacemente ministro della guerra generale Zupelli.

fatta dare lettura delle interrogazioni, ha

vacanze natalizie.

bilito, si annuncia stasera che l'esposizione finanziaria che il ministro del tesoro doveva fare alla Camera domani non avrà luogo domani martedi, ma mer coledi. La discussione si prolungherà fi no a sabato. Vi parteciperanno probabil-mente i rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari. Per i socialisti ufficiali parlerà l'on. Merloni.

Significante commento del "Temps. alle sedute della Camera italiana

PARIGI 6, maitina — Il «Temps», com-mentando la seduta della Camera italia-

"Il voto quasi unanime fa rovinare tut to il castello degli intrighi tedeschi per rendere sospetta la condotta dell'Italia. La dichiarazione del Governo ha scaccia-to l'incubo del dubbio e la accoglienze che ha ricevuto dimostrano l'unione com-pleta del Governo del Parlamento e del Popolo in modo tanto evidente che nessuno oscrà più contestarla. Alle manifestazioni paciliste preparate nel Reichstag e che difficilmente saranno considerate come espressione dell'intimo sentimento della superiorità definitiva del popole tedesco, il Parlamento italiano risponde acclamando l'on. Salandra che ha affernale degli alleati. Le speranze segrete che sembravano nutrirsi a Berlino crollano, ed i tedeschi che sono stati impotenti ad ostacolare il successo del prestito francese, si sentono disorientati vedendo il blocco degli avversari, divenuto quintuplice alleanza, riunire le sue forze con la ferma determinazione di non rimettere la spada nel fodero prima che giustizia sia fatta».

Il maestro Mancinelli borseggiato

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 6, sera. — Il maestro Luigi Manci-nelli mentre percorrevain tram il tratto Piazza Venezia-Via Torre Argenta è stato borseggiato dell'orologio e catena d'oro, ri-cordo di una tournée a Londra del valore di oftre un migliato di lire.

"Lo specchio cieco,,

Caratteristico volume d'un socialista austriaco

paese Friedrich Austerlitz ci offre un libro «Lo specchio cieco». Cieco, e ridotto dalla censura tedesca in frammenti, dai quali però è possibile vedere illumi-nata qualche idea. Friedrich Austerlitz Chefredakteur della « Wiener Arbeiter Zeitung » è considerato in tutta l' Austria come una delle più eminenti teste della Social Demokratie » ed ha perciò anche la possiblità nei tempi che corrono di essere guardato come un individuo perico-loso. Non c'è dunque da stupire che alcuni mesi or sono gli venisse onestamente negato a Vienna il perinesso per stampare lo « Specchio cieco », dicono I censori viennesi « per i concetti in parte esage rati questo libro può turbare la pace interna e compromettere la difesa nazio

L'autore si rivolse alla Germania spe ando trovare dei freni meno stretti. Portò il manoscritto pericoloso a Monacc. Quivi il ministro bavarese della Guerra lo respinse dicendo però che non tutte l parti del volume erano condannate. L'autore infine si decise a pubblicare quel poco che a Monaco parve giusto non sop-primere. Ecco perchè l'editore di George Muller di Monaco diffonde oggi per le terre tedesche i frammenti superstiti del libro viennese « Der blinde spiegel-».

Secondo l'Austerlitz, lo specchio o-dierno della vita austriaca è cieco, opa-co, senza trasparenze per la mischianza di troppe fonti impure.

si approvano quindi senza discussione o quasi i seguenti altri disegni di legge:
Conversione in legge del R. decreto 3 novembre 1913 n. 1370 nortante variazioni allo stato di pravisione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14. allo scopo di affidare al ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti per il funzionamento delle scuole in Tripolitania e in Cirenaica.

Conversione in legge del R. decreto 8 margio 1913 n. 421 che ha recato modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali. Se leggiamo, egli avverte, una qual-siasi storia dei tempi passati, notiamo Conversione in legge del R. decreto 4 tato in lui, quale effetto essa abbin avuagosto 1913, n. 1100 relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici, degli impriggati dell'amministrazione di P. S. e degli appartenenti al corpo delle guardie di città destinati in Libia.

Dopo la presentazione di alcune relazioni, la seduta è folta alle 16,35. lui, quale effetto essa abbia avula guerra. Essa duri ancora un anno e la raccolta dei documenti, la loro cernita, la loro riunione in una imagine unica e armonica riuscirà una enorme fatica per lo studioso. La possibilità di cafuori dalla molteplicità mostruosa di tutti questi documenti un giudizio precisi sugli effetti della guerra nei nostri

uomini appare sempre meno raggiungi-L'effetto della guerra

E questo giustizio, scrive l'Austerlitz, depositeranno ai piedi della loro speciadella scienza dei massacri si può comprendere l'impulso a nuovo vigore mentre dal modo in cui la guerra mondiale mente dipendere la possibilità che questa guerra sia l'ultima. Se la guerra lasciasse l'umanità nelle condizioni che molti sintomi ci testimoniano, cioè in condizione di entusiasmo per la continua carneficina, allora occorrerebbe abituarsi alla inevitabilità di assistere a nuove prossime guerre, ma se l'umanità fosse invece accasciata dagli orrori della guerscussione la Camera ha approvato la conversione in legge dei cinque progetti di legge all'ordine del giorno e alle 16,35 il vice presidente on. Finocchiaro Aprile, fatta dara lettura della internazione della guerra mondiale della guerra del

fatta dare lettura delle interrogazioni, ha lolta la seduta.

Si fa sempre più strada la voce che la l'ahimo del popolo austriaco si preoccupa di stabilire Austerlitz. Se noi possiavacanze natalizie. guerra da ciò che stampano oggi i gior-nall austriaci, il nostro pop-lo appari-rebbe il più entusiasta fra tutti i popoli bolligeranti. E secondo tali testimonianze la guerra indipendentemente dalla sua origine, che fu assai contestata e delle sue tendenze che sono ancora poco note, sarebbe stata accolta e condotta da per tutto con passione. Secondo tali te-stimopianze, la guerra sarebbe stata salutata come una liberazione: come un'esaltazione. Circa la verità di tale sinto-mo l'autore dubita forte. I riflessi che dell'anima popolare offrono i giornali au-striaci non sono sinceri, la loro pretesa purità di documentazione è piuttosto un rimedio in mezzo alle atroci condizioni portate dulla guerra. Conviena conside-rare bene quale è lo specchio che ce ne rifictte l'imagine; considerare attenta-mente come le testimonianze vennero create considerare gli elementi estranei i riflessi che vanno a mostrare la fonte delle informazioni. L'articolista si chiede come la guerra austriaca riceve oggi la sua popolarità pur essendo così difficile ad essere condotta. Ma prima che molti dati di fatto sfuggano alla nostra osser vazione sarà opportuno legarli qui alle nostra memoria...

(17 righe soppresse dalla censura

Ha tradotto così un Jungo brano dell'Auterlitz per redere la vivacità del suo movimento polemico e la sua estesa passione di osservatore nel suo dolore che la guerra mondiale non sia tenuta in Austria nel conto di un fatto morale e storico, ma soltanto come una cosa passeggera di croneca con un sentimento che tocca semplicemente la curiosità umana. La guerra rimuove tutto ciò che lo sviluppo sociale ha prodetto, gravita certi concetti consacrati nei secoli come la proprietà privata, cancella con pregiudizio quello che passava per bisogno.

La letteratura di guerra

La nuova leiteratura di guerra fornisce episodi graziosi e drammatici, pittoreschi sempre, nei quali il vapore del san-gue e le voci dello strazio si mescolano insieme confondendo la verità con la leggenda. Non sono mai originali, Ripetono piuttosto la dottrina neo-tedesca che

BADEN 6, sera - Per farci ben riflet- non è soddisfatta di concepire la guerre ere sui vari aspetti della guerra nel suo come indispesibile per lo sviluppo di un popolo, ma che la ricorda ostentatamente come vangelo del nuovo pangermane simo. Questi spiriti letterari che fanno del dilettantismo di guerra dalle tiepide trinces delle loro poltrone comode, sono oggetto di vivi attacchi e di un violento oggetto di vivi attacchi e di un violento linguaggio dell'Austerlitz che il la segno al suo sdegno. Pur tra le parentesi del-la censura tedesca ne appare qualche cosa. « La guerra è là — egli dice. — Ognuno ha l'obbligo di riconoscerlo, ma non a comprenderla al rovescio. Per questo io sento le chiacchiere dei nostri (Zuhausgebliebenen) come una ingiuria alla umanità. Costoro scriono anche dei versi. Ma forse i nostri soldati li cantano? Non vi è pericolo. I nostri scribacchiatori utilizzano i litigi dei popoli per trarne dei canti di odio. I nostri soldati non li cantano. Il famoso canto dell'odio del Lissauer non ha avuto fortuna al fronte. Ed è che, nonostante tutto, il popolo austriaco ha conservato un buon stomaco. S'accorge di ciò che sa di volgare, di mistificazione, I nostri soldati non debbono essere fatti

> Negli articoli dei pubblicisti austriaci continua l'Austerlitz - si riscontra particolarmente la collera al suo grado più alto, la furia, la rabbia. Per identità fatale le osservazioni dei giornalisti non possono infatti differenziarsi che nel linguaggio turpiloquesco. Ma vi è chi pretende seguire la guerra dalla residenza di Vienna: Sono i Fcuilletblaten per i quali la guerra appare come una rappresentazione giocosa. Essi hanno motivo costante il ritornello: Lustig ist'es, Soldatenleben. (Gaia è la vita dei soldati....) E se il Feuilletblaten undra al fronte egli raccoglierà per il pubblico una serie di impressioni colorite Ma clò non è necessario perché la poca distanza dal fronte, che è poi sempre una grandissima distanza per lui, appaga la sua fantasia. Il Feuilletblaten osserva sarcasticamente gli avvenimenti.

Così la cagione cagionante come la fantasia più sbrigliata restano perplesse in Austria, non chiedono, non cercano dove l'impero vada.

Tranquillità e ignoranza?

Per chi vive in Austria la tranquillità, ssia l'ignoranza assoluta: nessuno ama indagare, ciascuno contiene il guaz-zabuglio dei suoi pensieri nella scatoletta cranica, e partecipa alla guerra con quella risoluta e passiva azione che gli impongono. Null'altro. E gli scrittori continuano a produrre della letteratura efficace e scienza di velocità. Tale il grido dell'Austria che ci dà l'Austerlitz e che io vado rendendo con la foga stessa dell'autore per non scemarla di autorità

E' sempre più interessante, più vario, più ricco di attrattive quando considera a guerra dal Soemmering o da Ischl, che sono le più deliziose e romantiche passeggiate di Vienna. Il Feuilletblaten, vestito in grigio castagno, è la creatura più ibrida che la guerra abbia prodotta in Austria. Il suo entusiasmo non è che una mercanzia da fiera: la distilla laboriosamente nelle Zeitung da 20 zetungen, da 20 heller, pot la mette sotto sale per conservarla e servirla di nuovo sotto forna di libro... Se fra di noi la reazione fisica contro la guerra non si è ancora rivelata, quella spirituale si fa già sentire. Dal fronte ci scrivono che il poema del sangue si è trasformato nel poema della materia purulenta e fetida. Non ve gliono saperne più di leggere i giornali, dove si manipola la menzogna, dove riflessi della guerra non sono spesso che una caricatura mostruosa, Sapremo berare a tempo la nostra guerra dall'ignobile toitette della frase falsa, delle decorazioni ipocrite degli scarabocchinguerra come è nota, come è condotta. prenderne l'imagine in uno specchio luminoso e fedele? Questa guerra che vo gliono che noi amiamo, che pretendono che noi veneriamo come una redenzione dello stato, questa guerra non è che nna leggenda untrita, vigilata, accresciuta collo scopo di ingannarci o distrarci. Ma noi vogliamo vedere il volto della Medusa. Noi intendiamo... v.

A questo punto la censura tedesca torna a infervenire giudiziosamente e per sempre.

Le restanti pagine del libro appaione d'ora in poi fino alla firma tutte biancirc. Non c'è da stupirne. Ciò che piut tosto può riempirei di meraviglia si che siasi potuto stampare in Baviera tutto quanto di grave e di inesorabile abbiamo letto finora

Soddisfazione nei circoli americani per l'azione contro i complotti tedeschi

NEW YORK 6, mattina - Gli avveni menti che si stanno svolgendo rapida-mente e tra essi il congedamento degli addetti tedeschi Boyed e von Papen e la condanna dei funzionari dell'aliamburg American Linie» sono generalmente in terpretati come una decisione definitiva alle radici l'organizzazione degli attentati tedeschi negli Stati Uniti, qualunque sia la posizione ufficiale di coloro che v prendono parte.

Tutti i giornali esprimono la loro sod disfazione per la recente politica del Go-verno circa gli attentati. La maggioranza dei giornali di New York riproducono Papen che si trova tra i documenti se-questrati al giornalista Archibald che venne formato dalle autorità inglesi n

In questo messaggio von Papen dice Nessuna notizia incoraggiante dalle In-

die e dall'Australia». Queste parole contrastano completa nente con le affermazioni tedesche messe movimento rivoluzionario nelle Indie.

La Germania arresta il transito dai paesi del nord verso l'Austria

PARIGI 6, sera — (M. G.) — Il aJornali ha da Copenaghen:

La Germania ha arrestato completa-mente il transito del bestiame dai paesi del nord verso l'Austria. I compratori austriaci dicono che tutte le loro consegne di bestiame destinate all'Austria, sono state dopo quindici giorni requisite dalla autorità tedesca in modo che essi sono stati obbligati ad annullare tutti contratti in corso e quindi ad avvertire i banchieri di non pagare nulla fino a nuovo ordine.

Calunnie germaniche circa le navi-ospedale inglesi

LONDRA 6, scra - L'Ammiragliato in glese dirama il seguente comunicato: «Considerando le recenti affermazion diffuse con radiotelegrammi tedeschi nei quelli che dovrebbero avere, la nave -spedale «Mauritania» è stata esaminata dai consoli d'America, Danimarca e Svizzera i quali hanno insieme firmata una dichiarazione da cui risulta che nessun combattente e nessuna fornitura militare si trovava a bordo di essa.

Malumori fra la poposazivoe turca contro il Governo e la Germania

GINEVRA 6, sera — La Camera tur-ca si è riunita per udire la lettura del discorso del trono del Sultano Maometto V il quale ha dichiarato che il Governo turco ha concluso un accordo speciale con la Germania per l'invio di truppe turche su tutto il fronte ove questa misura sarà giudicata necessaria, compreso il fronte della Polonia. Questa dichiarazione ha fatto una cattiva impres sione sul pubblico. Nelle moschee, gli ulema accusano il Governo di condurre il paese alla rovina. Un comitato ha protestato contro l'invio di truppe turche su altri fronti dicendo che questa decisione causerebbe una cattiva impressione e po-

Grande fabbrica di munizioni saltata in aria in Germania

trebbe condurre ad una rivoluzione.

COPENAGHEN 6, mattina - Secondo diffuse con radiotelegrammi tedeschi nei quali si dice che le navi-ospedale ingle- ding, la grande fabbrica di munizioni di si vengono impiegate per usi diversi da Halle in Germania saltò. Diverse centinaia di persone furono uccise. L'esplosione di un'altra officina di munizioni presso Dojeen fu evitata all'ultimo momento. Si scoprirono mine in diversi punti. Furono operati arresti. Si suppone che i colpevoli nei due casi siano

Sperequazioni fondiarie e "imboscati,, del fisco

Nel recente Decreto in data 21 novembre | plaghe coltivabili e coltivate, quindi abi scorso sui contributi al centesimo di guer-ra, due articoli dedicati ai terreni bonificati esenti da tasse richiamarono l'attencipio che era stato oggetto di anteriori didi così chiara interpretazione da poter determinare con esattezza conseguenti applicazioni di tasse. L'argomento è così vivo ed anche così particolarmente interessante le nostre regioni, che ci pare più che mai opportuno, ora che una rapresentanza delia commissione interprovinciale delle provincie di Ferrara, Ravenna, Rovigo, Venezia la grande pianura padana, il cui territorio si è recata dai competenti ministeri per è costituito da depositi fluviali alluvionali aver da essi garanzia di eque applicazioni tassative, divulgare le ragioni che inspirano l'agitazione per la perequazione fondiaria provinciale e comunale.

Gli articoli del citato decreto sul provvedimenti fiscali che ci interessano sono i seguenti:

Art. 3.0) Ai ferrent bonificati pel quali sia trascorso il ventennio d'esenzione, viene applicate il contributo di una lira ogni ettaro, I comuni e le provincie hanno facoltà di sovrimporre al detta contributo i centesimi addizionali che si applicano alle

Imposte fondiarie.
Art. 6.0 - comma 2.0) 11 contributo e le addizionali di cui all'art. 3 cesseranno qualora i terreni bonificati vengano censiti. Questi articoli richiamarono giustamente l'attenzione della Commissione interprovinciale per la perequazione che rappre entata a Roma in questi giorni dal prof. Angeto Gateno, presidente, e dal prof. Novi. segretario, sottoponeva al governo i se-

guenti quesiti:

1.0 - Il termine del ventennio agli effetti dell'art. 3.0 ecc. decorre dalla data del decreto di concessione ovvero dall'accer tato compinento dei lavori di bonifica?

2.6 — Sempre agli effetti della suddetta disposizione la base indiziaria della so-vrimposte provinciali e comunali è costituita dal solo contributo straordinario go vernativo ovvero dalla somma di questo d dell'estimo catastale pressistente?

- I terrent soggetti a bonifica sono anche oggi distinti in non censiti a censiti, questi ultimi sia pure in base a un diverso

Agli effetti dell'art. 6.0 del citato decreto, la cessazione del contributo straordinarlo e dell'addizionale deve avventre solo quando saranno esanrite le operazioni cen marie da complersi in applicazione della legge 18867

4.0 - Il contributo straordinario graverà anche i ierreni che, per accessione, o emer-sione, o colmate naturale, si sono aggiunti a quelli precedentemente rilevati dal ca tasto antico?

Questi quesiti si sono naturalmente imche essi riguardano, Allorchè ad esemple si accenna nel decreto al ventennio trascorso di esenzione, occorre pensare che l'avvenuta bonifica di molfi terreni è stato asciata artificiosamente incompleta unde, se questi terrent, non lossero considerati come tassabili dalla data del decreto di oncessione, essi non pagherebbero il cenesimo di guerra. Si domandano ancora le provincie ed i comuni interessati se la so raimposta da imporsi da essi deve essere pplicata in base at solo contributo decretato dal governo oppure sui due separati contributi: quello procedente secondo il vecchio estimo catastale più quello da applicarsi in conseguenza del recente decreto. Il vecchio censo gregoriano per il ferra-rese, risalendo al 1835, e quello della Venezia del 1853, permettono che i terreni naturalmente bonificati siano tuttora considerati allo stato di valle; onde è neces sario chiarire di fronte all'art. 6.0 del re centa decreto che prescrive la cessazione del contributo e delle addizionali qualora terreni bonificati vengano censiti, se s intendano censiti secondo il vecchio catasto o secondo il futuro in applicazione della legge del 1886. Infine è importantissimo il quesito che

il messaggio inviato a Berlino da von si domanda se il nuovo contributo straordinario gravera soltanto sui termini già rilevati dal catasto antico o anche su quelli che si sono formati per accessione. cd emersione o colmata naturale, come è avrenuto in molte località

L'agitazione per la perequazione fondia ria è stata determinata specialmente da questa ultima constatazione di fatto, Dal Friuli alla Romagna, immense estensioni in circolazione negli Stati Uniti circa un di terreno emerse o per ritiro di acque o gano altri Ettari 20 mila bonificati in quel per sovrapposizioni henno potuto diventare periodo di tempo del territorio di Cavar-

tabili ed abitate. Queste plaghe che gravano sulle amministrazioni locali a governative per le esigenze sociali che in esse zione dei Comuni adriatici dal Tagliamento si impongono, sottraendosi dai contributi fino oltre Bavenna in quanto se in essi erariali, provinciali e comunali diventano veniva pure e finalmente accettato un prin- parassiturie al cospetto delle altre che pagano e sono costrette quindi, gravando le scussioni ed agitazioni, non sembravano loro collettività, a provvedere diremo così di così chiara interpretazione da poter de- agli «imboscati» del fisco.

Nel decennio testà decorso in tutti i comu ni posti lungo la costa adriatica dal Tagliamento fino a Ravenna e quindi in pros-simità delle foci del Tagliamento, della Piave, della Brenta, dell'Adige e del Po, cioè nella regione di ultima formazione delè costituito da depositi fluviali alluvionali o dal ritiro del mare o dalla trasformazione naturale od artificiale delle lagune e delle paludi, si andò manifestando sempre più sensibile e consapevole una agitazion polare intesa ad ottenere la perequazione della imposta fondiaria, non solo allo scopo e nel tempo di alleviare i pochi proprietari censiti secondo i vecchi catasti, ma per applicare una sovraimpoeta comunale e catasti, ma per provinciale su quel terreni che per essere stati bonificati o per essersi formati per cessivamente coltivati e resi fertilissimi sono insufficientemente gravati da imposta, se censiti, o non lo sono affatto se non censiti.

Questa agitazione si può dire si sia manifestata per il determinismo economico dei comuni più poveri, che sarebbe come dire del più gravati da oneri impost dalla civil e dallo stato e resi necessari dall'aumento delle popolazioni e dalla au-mentata estensione territoriale. Si andava così sempre più creando una disparità con tributiva ingiusta ed iniqua aumentando con i bisogni le spese e le differenze contri butive tra terreni e terreni.

Le dimostrazioni in alcuni comuni d Venezia, del Polesine e del Ferrarese unirono insieme in una unica protesta i pro-prietari del pochi terreni alti — a per ciò catastati —, con qualli dei fabbricati, e con i layoratori proletari i quali andavano accorgendosi che, mentre in nome della mag giore ricchezza sociale, della maggior pro luzione e delle più larghe provvidenze pubbliche d'ogni genere, davano il loro contridi fatica per la formazione e la sistemazione delle nuove terre, e lo stato, e le Provincie ed i Comuni contribuivano con il 70 per cento nelle spese di bonifica e ella gratuita trasformazione dei nuovi se dimenti, si duplicavano i fitti, le fasse ed i dazi nella fatale necessità di pagare per quelli che, nulla pagando, partecipavano alle comuni provvidenze. I comuni, incapaci di provvedere per tutti, erano ineso-rabilmente martellati dalle deficenze ecocomiche; gran parte del loro territorio divenuto fertile era in effetto sterile nei contributi, mentre la comunità doveva pen-sare ai bisogni che per il comparire della inolire, di una così intollerabile situa-

popolazione in essi andavano creandosi. zione si formavano gli speculatori e le ca zione si infinavano gli speciliatori e le ca-togorie di speculatori; proprietari, compra-tori, avventurieri dell'affare ostili alla re-denzione delle terre dalla malaria e dagli altri morbi conseguenti dalla deficenza di acque potabili e dalla mancanza di condizioni d'igiene in genera e così alla co-struzione di case salubri, alla formazione, sistemazione, manutenzione di strade. La imperfezione in cui erano artificiosamente dalittuosemente tenutt i fondi, permetvano ai proprietari di esonerarsi dalle imposte erariali e quindi delle sovrimposte pur realizzando, dagli opimi raccolti, profitti più che ingenti.

VI erano e vi sono bensi dei regolamenti sanitari, vi crano e vi sono bensi altre tu-tele e salvaguardie dello Stato; ma lo stato nella sua cancelleria di governo, nelle sue formazioni politiche ed amministrative non era e non è forse in gran parte rappresentato dalle categorie responsabili della pubblica iniquità che dovrebbe già essere condannata e quindi finita?

L'ammontare delle imposte sui terreni in alcuni comuni veneti, ad esempio, non presenta alcuna differenza da prima a dopo le bonifiche tra il 1853 ed il 1915 Nella provincia di Venezia come risulta dai lavori del Keller, dal 1851 - epoca del catasto audel Kener, dai 1801 — epoca dei catasso asstriaco — al 1878, a mezzo dei consorzi si bonificarono, fra il Tagliamento e la venza, 30 mila ettari di terreno, tra Livenza e la Piave 18 mila, oltre ad Ettari 2880 che furono bonificati in quella stessa epoca da privati. A questi si aggiun-

ere-timoggia en Entari lalàz di bonificazioni private e si avranno complessivamen-te oltre centomila ettari di terreno da oltre io anni fertili e produttivi dei quali ventimila con rendite irrisore perchè ancora oggi classificati Valli da canna e da pesca quindi gravati da pochi centesimi annui di imposta e sovraimposta ed ottantamila non censiti e perciò senza rendita e quindi considerati, nei riguardi tributari, come inesistenti. Tutti i terreni alluvionali di Sottomarina non sono censiti a per ciò figurano senza rendita, mentre i fortunati proprietari ne ricavano utili imponente. Perlopiù questi proprietari concedono per due anni gratultamente questi terreni alluvionati del Brenta ad ortolani che, a furia di trasporti di carriola, li livellano all'altezza di mezzo metro dalle penetrazioni capillari, ottenendo quel contatto di terreno e capillarità che serve alla precoce e squisita produzione degli erbaggi. Cosi, senza pagamento di tasse, i proprietari di terreni formati, in pochi anni diventano possessori di magnifici terreni fertilizzati. senza spese di sorta, nè in confronto del lavoratore, ne dello Stato, ne della Provincia, nè del Comune; mentre quelli che nanno case e terreni alti pagano per loro.

Ed a proposito di terreni alti e terreni passi, i proprietari di questi si difendono dalle accuse di privilegio, proclamando di pagare i consorzi di scolo o proscingamento; ma in effetto essi sborsano soltanto gli interessi del capitale occorrente per il macchinario di prosciugamento o manutenzione a raccolto fatto.

I casi di sperequazione si potrebbero citare moltiplicandoli; ma quelli che abbiamo dati, subendo le esigenze di un arti-colo di giornale, sono più che sufficienti a dimostrare la fondatezza dell'agitazione ora affidata ad una vasta commissione di cui fanno parte note personalità del mondo politico ed amministrativo appartenenti alle zone interessate. Le rivendicazioni in materia di perequazione fondiaria già furono assecondate da individuali iniziative. anche di carattere parlamentare; ma, nella fiducia che il governo in una futura legge di carattere organico e generale arrivi alla giustizia dei tributi fondiari, è bene che l'agitazione sia stata disciplinata in un unico organismo che, al di sopra di par titi o di caste, dà affidamento di saper conseguire la finale equità a vantaggio dello Stato, delle Provincie, dei Comuni ed n soddisfazione delle aspirazioni delle classi e delle categorie che più sono colnite dal prolungarsi di un inconcepibile privilegio

Una guarigione in cui le Pillole Pink c'entrano per qualche cosa

Non si ripeterebbe mai abbastanza: tutti gli anemici, tutti i deboli, gli esauriti, debbono sottoporsi alla cura delle Pillole Pink. Qualunque sia la classe sociale a cui il malato appartiene, i suoi desideri si riassumono in questo: guarire, guarire il più presto possibile e, per certi, guarire con poca spesa. Ora noi constatiamo con soddisfazione relativa nella voluminosa corrispondenza che riceviamo ogni giorno, che molti dei nostri ammalati sarebbero guariti più rapidamente, avvebbero evitate molte sofferenza ed avrebbero speso meno denaro, se fossero rimori nrima alle Pillole



viene segnalata. Si tratta della moglie beco, per sample.

ci viene segnalata, Si tratia della moglie di un badiiante signor Anelli Romolo, Via Cesare Lombroso, 3, Turro Milanese. La signoru Anelli è ricorsa quattro votte a consulti, ha preso una quantità di rilaedi senza successo, ella ha dunque perso mbilo tempo ed ha speso una somma importante senza alcun risultato. In una famiglia di modeste risorse, ciò ha la sua importanza. Ebbene, sono state affine ordinate alla signora Anelli le Pillole Pink ed essa è guarita così presto e bene che, lieto di aver visto terminare quel brutto periodo, il bravo signor Anelli scriveva:

« Mia moglie à guarita presto e bene; ne sono così felico per lei e per me che, se potessi, vi darei una ricompensa. Mia moglie Maria è stata ammalata sei anni di un anemia ribelle. Il suo sangue era povero e durante questi sei anni ella si lagnava ogni giorno di mali di stomaco, di nevralgie, di oppressione, di palpitazioni, di ronzio agli orecchi. Siccome era debolissima, ella non poteva, inoltre, riposare durante la notte. Dopo sei anni non credevo più che la guarigione fosse possibile. Le vostre Pillole Pink, malgrado ciò, l'banno procurata molto facilmente.

La nostra migliore ricompensa, signor Anelli, è di sapere che vostra moglie sti liane è che le Pillole Pink c'entrano per qualche cosa.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, la debolezza generale, mali di stomaco, irregolarità delle donne, esaurimento nervoso, nevrastenta.

nevrastenta.

Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola : L. 18.— le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, Vla Ariosto, 6, Milano.

VILLA BARUZZIANA

Viale Osservanza BOLOGNA Telefone 15-85 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Malattie nervose e del ricambio organico, morfinismo, alcoolismo on si accettano malati di cpiles-la e contagio

Prof. BOARI DAGNINI Direttors Dott. V NCENZO NERI delle Climiche

informazioni a richiesta

Il Prof. GIOVANNI VITALI

mar e n

par

maginament of the state of the

L'allocuzione di Benedetto XV al Sacro Collegio

L'unico mezzo per porre fine al conflitto - Le anormali condizioni della Santa Sede - Le "buone intenzioni,, dei pubblici poteri - La partenza degli Ambasciatori Una opportuna rettifica del Governo italiano

pubblicazione di sei nuovi cardinali di S. Romana Chiesa. Alle 9,30 Benedetto XV, indossando la falda, la mozzetta te che la situazione di eliminare gli inconvenienti, ma questo stesso dimostra chiaramente che la situazione del Romano Ponteconcistoriale dove si trovavano già riuniti i cardinali.

Sedutosi il Papa sul tronte detto l'Adsumas dal prefetto delle cerimonie pontificie veniva intimato l'extra omnes.

Dimusto solo con i membri del Sacra coi sottonosta à degli arbitrii sia pro-

Rimusto solo con i membri del Sacro Collegio, il Papa ha nominato il cardi-nele Cagiano cancelliere di S. R. C. Lo esso cardinale dal titolo diaconale di S. Cosma e Damiano ha optato per quello presbiteriale di S. Lorenzo in Damaso. Il card. Van Rossum dal titolo diaconale

071

וע חו

ink

Sa

Pilloli sider sider sarr sarr

signal nglie si rapa ro

nervos

Carte le

iona 15-85

O L'ANNO

cambio

olismo

CONTACTE

IA

elle Char

TAL

nta di S. Giorgio in Velabro ed ha optato per quella di S. Maria in Portici.
Il card. Vannutelli ha ritenuto la se de di Palestrina aggiungendo Ostia. Il card. Vico ha optato alla sede di

di S. Cesareo ha optato per quello pre-sbiteriale di S. Croce in Gerusalemme.

Il card. Gasquet ha dimesso la diaco

Il card. Granito ha optato alla sede

L'allocuzione del Pontefice

Ecco il testo dell'allocuzione pronun-zista dal Papa:

u Venerabili Fratelli, Vi sono note senza dubbio le difficoltà che ci impediro-no di convocare prima di ora il Sacro Collegio e se oggi c'è dato di rivedervi numerosi in questa nobile aula, non è perchè quelle difficoltà siano venute meno, ma perchè abbinmo temuto che da un ulteriore ritardo potesse soffrire danno il buon andamento di questa Curia Romana; imperocchè non pochi sono i vuoti che sia nello scorso anno sia in questo si sono successivamente verificati nel Sacro Collegio e se in ogni tempo al Romano Pontesce avrebbe recato dolore la perdita di consiglieri si illuminati e di così fedeli assistenti, tanto più abbia-mo a dolercene noi che assumemmo il Governo della Chiesa in questo periodo storico, gravissimo. Per fermo, nonostante-che-immense rovine si siano già accumulate per il corso di ben 16 mesi, nonostante che cresca nei cuori il desi-derio della pace ed alla pace anelino nel pianto si numerose famiglie, nonostante che noi abbiamo adoperato ogni mezzo che valesse in qualche modo ad affrettare la pace e comporre le discordie, pur non di meno questa guerra fatale imperversa ancora per mare e per terra mentre d'altra parte sovrasta alla mi-sera Armenia l'estrema rovina.

Quella stessa lettera che nell' anniversario dell' inizio della guerra indirizzammo ai popoli belligeranti ed ai loro capi quantunque avesse si riverente accoglien , non produsse tuttavia i benefici effetti che se ne attendevano.

Vicario in terra di Colui che è Re Paelfico, del Principe della Pace, non postiamo non commuoverci sempre più per la eventura di tanti nostri figli e levare astre brace poli al Dio di Misericordia scongiuran dolo con tutto il cuore che si degni porre ormai un termine con la sua potenza a questo sanguinoso conflitto. E mentre procuriamo per quanto è da noi di al-teviare le dolorose conseguenze con quegli opportuni provvedimenti che vi sono ben noti, ci sentiamo mossi dall'Apostolico Ufficio ad inculcare nuovamente l'u-nico messo che possa presto condurre all'estinzione dell'immane conflagrazio-ne, per preparare la pace qual'è arden-lemente desiderata da tutta l'intera umanilà, cioè una pace giusta, duratura e non profittevole ad una soltanto delle parti belligeranti. La via che può vera-mente menare ad un felice risultato è quella che fu già esperimentata e trova-la buona in simili circostanze e che noi raccomandammo nella medesima nostra lettera, che cioè in uno scambio di idee e indirette siano con animo voenteroso e con serena coscienza esposte malmente con chiarezza e debitamente pagliate le aspirazioni di ciascuno, eliando le ingiuste ed impossibili e temão conto con equi compensi ed accor-d, se occorre, delle giuste e possibili. Natralmente, come in tutte le controversie limine che vogliano derimersi per opera del contendenti medesimi, è assolutamente necessario che da una parte e dall'altra dei belligeranti si ceda su melle dell'altra dei dell'altra dell'altr Qualche punto e si rinunzi ad alcuni de-gli sperati vantaggi. E ciascuno dovreb be fare di buon grado tali concessioni anche se costassero qualche sacrificio per non assumere innanzi a Dio ed agli uo-mini l'enorme responsabilità della continuazione di una carneficina di cui non v'è esempio e che prolungata ancora po- di Firenze. trebbe ben essere per l'Europa il prin- Mons. Gio

riguardo alla guerra considerata in ordine ai popoli che vi si trovano disgra-natamente impigliati.

no e quanto lesivi della dignità del Romeammo che la condizione del Rome.

così sottoposta a degli arbitrli sia proprio quella che convenga alla Sede Apo-stolica. Del resto neppure si potè evitare, per la forza stessa delle cose, che si pe-rificassero parecchi inconvenienti di una evidente gravità. Per tacere d'altri, ci limitiamo ad osservare che taluni Ambasciatori o Ministri accreditati presso di noi dai loro Sovrani, furono costretti a partire per tutelare la loro dignital per-sonale e le prerogative dell' uficio, il che importa per la S. Sede la menomazione di un diritto proprio e fattivo e la diminuzione di una necessaria garanzia, cioè la privazione del mezzo ordinario e più la privazione del mezzo ordinario e più di ogni altro acconcio di cui è possibile servirsi per trattare di affari con i Governi esteri. Ed a questo proposito possiamo rilevare con dolore come nell'altra parte belligerante sia persino sorto ii sospetto che noi per necessità di cose nel trattare di affari che riguardano i ponoli in duerra ci lasciamo ormai reconoli in duerra ci lasciamo ormai reconoli in duerra ci lasciamo ormai reconoli. poli in guerra, ci lasciamo ormai rego-lare e guidare dai soli suggerimenti di coloro che ci possono far sentire la loro voce. Che dire poi dell' accresciuta diffcoltà di comunicazione tra noi ed il mon-

sarebbe stato così utile ? Ci sembra, o Venerabili Fratelli, che quanto abbiamo detto sin qui basterd a dimostrarvi quanto cresca di giorno in giorno il nostro dolore, sia perchè cresce spaventosamente questa carneficina di uomini, appena degna di secoli più barbari, sia perchè peggiorano nel tem-po stesso le condizioni della Sede Apostolica. Abbiamo la certezza che Voi, come partecipate alle cure ed alle sollecitudi-ni che Vi impone l'apostolico ufficio, condividiate queste nostre duplici affizioni. Crediamo anzi che tutto il mondo cristiano faccia eco al nostro dolore. Ma perche no faccia eco ai nostro aviore. Sua per ne dovremmo scoraggiarci quando il Prin-cip dei Pastori, Cristo Gesti, promise che non avrebbe fatta mancare la sua assistenza alla Chiesa e molto meno nei

do cattolico per la quale ci si rende così

arduo potersi formare completo ed esatto giudizio sugli avvenimenti, che pur ci

momenti più duri e procellosi ?
All'amatissimo Redentore del genere umano salgano adunque le nostre fidu-ciose preghiere accompagnate da opere di carità e di penitenza perchè Egli, ricco di misericordia, voglia condurre a termine le sofferenze nelle quali oggi la

Umanità si dibatte.

Ma ritornando all'argomento donde orendemmo le mosse, per colmare i vuoti fattisi nel Sacro Collegio abbiamo stabilito di darvi oggi, o Colleghi, uomini di eminenti virtu e ne abbiamo scelti in viopoli; Mons. Gabriele Vettori da Tivo-ugual numero nell' uno e nell' altro Cle- li a Prato e Pistoia; Mons. Luigi Zafro. Li abbiamo scelti tra coloro che con ferani già vescovo di Codi; mons. Cluperizia e successo o hanno governato le nominato vescovo di Todi; mons. CluChiese loro affidate o hanno rappresenseppe Busch già vescovo di Lead nomitato all' Estero la S. Sede, o si dellicarone alla cristiana educazione della gioventù o finalmente si affaticarono per estendere il regno di Cristo, i quali tutti, circondato dalla sua nobile corte, ripoteniamo per fermo che si vorranno dedicare con la loro risolutezza ed il loro seoni presenti in Curia preconizzati nelsenno per il maggiore bene della Chiesa l'odierno Concistoro.

Essi sono: Mons. Giulio Tonti, Arcivescovo titolare di Ancira, Nunzio Aposto-lico in Portogallo ; Mons. Alfonso Maria Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze ; Mons. Giovanni Cagliero, Arcivescovo titolare di Sebaste, Delegato Apostolico ed inviato straordinario nelle Repubbliche di Costariga Nicaragua ed Honduras; Mons. Andrea Fruhwirth, Arcivescovo ti-tolare di Eraclea, Nunzio Apostolico in Baviera; Mons. Raffaele Scapinelli di Leguigno, Arcivescovo titolare di Laodi-cea, Nunzio Apostolico in Austria-Un-gheria; Mons. Giorgio Gusmini, Arcive-scono di Rologna. scovo di Bologna.

Quid Vobis Videtur, Per tanto con la autoriid dell'Onnipotente Dio, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e con la nostra, li cretamo e protestiamo Cardinali Preti tanti degli imperi centrali, malgrado le

Con dispense deraghe e clausole necessarie ed opportune. Nel Nome del Padre, del Pigituolo, del lo Spirito Santo. Così sta ».

I nuovi cardinali

Quindi li Papa ha pubblicato Cardina li di S. Romana Chiese; Mons. Giulto Tenti Arc. titolare di An

Mons. Giovanni Cagliaro, Arc. titolare

di Eraclea, Nunzio Apostolico in Ba-

Mons. Raffaele Scapinelli di Leguigno Arc. titolare di Laodicas, Nunzio Apo-

Il Pape ha quindi proposto le segmenti

La cerimonia

DMA, 6, sera — Stamane il Papa ha tenuto nel palazzo apostolico vaticano il Concistoro segreto per la provvista di numerose chiese e per la creazione e pubblicazione di sei nuovi cardinali di S. Romana Chiesa. Alle 9,30 Benedetto XV, indossando la falda, la mozzetta e la stola rossa, si è recato nell'anla di sel nuozi cardinali di sel la stola rossa, si è recato nell'anla di sel nuozi cardinali di sel la stola rossa, si è recato nell'anla di sel nuozi cardinali di sel la stola rossa, si è recato nell'anla di sel nuozi cardinali di sel la stola rossa, si è recato nell'anla di sel nuozi cardinali di se coloro che governano l'Italia la buona sibi; mons. Edoardo Hama promosso della chiesa vescovo titol. di Titopoli ad Arc. di S. Francisco; Mons. Leopoldo Arpaol Varady Arc. di Colooza e Daes; di colore di publica cardinali di se che coi di selezza di cardinali di se coloro che governano l'Italia la buona sibi; mons. Edoardo Hama promosso della chiesa vescovo titol. di Titopoli ad Arc. di Salerno; Mons. Severiano Cainz vescovo di selezza di Cardinali di se cid di recardina pri la dicita di ci cardinali di selezza di cardinali di selezza di cardinali di selezza di c Mons. Severiano Cainz vescovo di Ma-tenzac; Mons. Arnoldo Francesco Dre-pen vescovo titolare di Daneba coadiuper vescovo titolare di Daneda coadiu-tore a Bois le Duc; Mons. Perez Giovan-ni B. vescovo titolare di Dorileo e ausi-liare al Card. Arcivescovo di Toledo; Mons. Antonio Monastel vescovo titolare di Sova e coadiutore con successione al Vescovo di Comayagua; Mons, Emanue-la Vitaly Boullat amministratore ap. di città Podrigo, nominato vescovo titolare di Birta; Mons. Tommaso Francesco Daran vescovo titolare di Alicarnasso e au-siliario di Provvidenza; Mons. Giuseppe Lang vescovo titolare di Alabanda e au-siliario di Zagabria; Mons. Domenico Premus vescovo titolare di Belgrad e Semendria di rito greco ausiliario di Zagabria; Mons. Quintino Rodriguez. O-liveira e Silva vescovo di Vesti. iveira e Silva, vescovo di Vrato; Mons. belligerante che « pur avendo accolto con Emanuele Antonio de Paiva, vescovo di Ilheos: Mons. Luigi M. Galibert vescovo di San Luigi de Cacores ; Mons. Camine Cesarano vescovo di Ozieri; Mons. mine Cesarano vescovo di Ozieri; Mons. Francesco di Paula Mas y Oliver, vescovo di Gerona; Mons. Albino 'ella già vescovo di Calvi e Teano, vescovo di Casale; Mons. Angelo Sinibaldi già vescovo titolare di Europa e suffraganeo di Vellstri, nominato vescovo di Segni; Mons. Giuseppe Ernst, vescovo di Hildeshein; Mons. Angelo Regueras y Lopez vescovo di Plasenois; Mons. Felice Guerra, vescovo titolare di Amata amm. Apostolico di S. Giacomo di Cuba. Mons. Apostelico di S. Giacomo di Cuba; Mons Onorato Carcaterra, traslato dalle sede di Ariano di Puglia alla chiesa ti-tolare vescovile di Ipso; Mons. Mauri-zio Reviere, vescovo di Perigheux; Mons. Desiderato Barthoin, vescovo di Autun; Mons, Eugenio Stanislao Le Penne, vescovo di Beauvail; Mons. Leone Adolfo Lenfant vescovo di Digne; Mons. Andrea Dubois de la Villeravel, vescovo di Amiens ; Mons. Antonio Lippolis, vescovo di Larino; Mons. Cosino Agostino, traslato da vescovo di Lacedonia a vescovo di Ariano; Mons. Roberto Brindlo già vescovo di Nottingiam nominato ve-scovo titolare di Tecopo; Mons. Giusep-

> Giuseppe Busch vescovo di S. Claudio. Nuovi preconizzati:
> Mons. Placido Colliard vescovo di Lo-sanna e Ginevra; Mons. Maurizio Lan-drieu vescovo di Digione; Mons. Cristo-foro Ludovico Légasse prefetto Ap. di S. Pietro e Miquelon nominato vescovo di Orano; Mons. Amedeo Cropji vescovo di fournai ; Mons. Emanuele Gonzales Garcia Chiesa vescovo titolare di Olimpo; Mons. Dalmazio Minoretti vescovo di Crema; Mons. Giovanni Regine già ve-scovo di Nicastro Arc. di Trani e Bar-letta; Mons. Bernardo Pizzorno, già vescovo di Crema nominato vescovo di Fal-viopoli; Mons. Gabriele Vettori da Tivo-

pe Glass vescovo di Salt Lako; Mons.

nato vescovo di S. Claudio. Terminato il Concistoro segreto, il Papa si è recato nella sala del trono dove

Una rettifica del Governo italiano

ambasciatori e ministri accreditati presso la Santa Sede i quali sarebbero stati costretti a partire per tutelare la loro dignità personale, debbono derivare da inesatte informazioni date a Sua Santi- re la vittima al carnefice. Ora i fatti dità. Sta invece il fatto che i rappresenpiù esplicite e precise assicurazioni del Geverno per la tutela della loro sicurezza personale e dei diritti e privilegi loro spettanti giusta le leggi, vollero di loro spontanea volontà allontanarsi da

ROMA 6, sera. - Il Governo Italiano ha sentito il dovere di correggere una inesattezza di Benedetto XV, relativa almons. Munzio Apoetolico in Portogalio.

inesattezza di Benedetto XV, relativa almons. Maria Alfonso Mistrangelo, Arc.

l'allontanamento da Roma dei rappresentanti tedeschi presso la Santa S cipio della decadenza da quel grado di di Sebaste, Delegato Apostolico e inviaprospera civiltà alla quale la Religione cattolica l' aveva innalzata.

Ouesti i sentimenti dell' animo nostro

Mons. Giovanni Cagliaro, Arc. titolare e la smentita, pur nella sua forma deferincia di Sebaste, Delegato Apostolico e inviato straordinario nelle repubbliche di Costarica, Nicaragua e Henduras.

Mons. Andrea Frubwith Arc. titolare ca degli affari d'Italia, vive anama l'a e la smentita, pur nella sua forma defeca degli affari d'Italia, vive ancora l'o stinato preconcetto e che le antiche influenze a noi ostili sono tutt'altro che uno scarso discernimento politico in colui che Se poi consideriamo gli inconvenienti Arc. titolare di Laodicaa, Nunzio Apoche dal conflitto europeo sono derivati stolico in Austria-Ungheria.

Mons. Giorgio Gusmini Arc. di Bodosatta che i cattolici d'Italia sapranno satta che i cattolici d'Ita era ritenuto come uno dei temperamenti

forte impressione che prova chi, pensandoci su, legge questa allocuzione, è quella che Papa Benedetto XV abbia versmente perduto una buona occasione per tacere. Quale necessità mai avrebbe potuto obbligarlo a un più assurdo rillevo di quello che parlare? Quale obbligo aveva egli in un ataluni Ambasolatori accreditati presso la parlare? Quale obbligo aveva egli in un Concistoro di Cardinali di farci sentire la sua parola querimoniosa e polemica, proprio in un'ora nella quale ogni polemica è un'offesa alla concordia, ogni querimonia è un principio demoralizzante?

Osserviamo i punti principali che dal punto di vista politico — il più estraneo nei locumenti di questa fatta — possono interessare il mondo cattolico.

L'estrema rovina che sovrasta alla misera Armenia, malgrado quella tale lettera enciolica che il Papa pubblicò al principio del suo pontificato: una così fatta dichia-razione di fallimento, se da un lato poteva essere omessa, dall'altro deve essere addebitata a coloro che ne furono la causa e questi coloro sono proprio da quella parte riverenza la parola del Papa . finirono poi col negare ad essa qualunque benevola em-

Viene poi l' inno alla pace... E qui il

Le riserve del Papa

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

una sola delle parti belligeranti occorre un sitema di mutue concessioni. E questa antiiona è proprio quella che si è convenuta chiamare una pace tedesca; una pace con trattuale fatta su mutui accordi ai quali però può assere perlettamente estraneo quel supremo diritto per il quale i popoli bagnano col loro sangue le terre di mezza Eu-

Le parole sono parole, anche se vengono dall'altissimo soglio di un pontefica, e restano sempre parole così come i fatti riman gono fatti, anche se sono annacquati da una forma frivoletta a base di equi compen si, di rinunzie reciproche e di concessioni benevole, e non ingannano nessuno nei ri-guardi del pensiero che ebbe a suggerirli.

Seguono le querimonie circa gli incon

venienti che dal conflitto europeo sono derivati alla Sede Apostolica. Anche qui c'è un poco di annacquamento quando si rende onaggio a coloro che attualmente governano l' Italia, attestando le loro buoni intenzioni di eliminare gli inconvenienti, per notare poi subito che, dipendendo la situazione del Papa dai poteri civili, col mutare degli nomini e dei tempi quella situazione può mutarsi ed anche aggravarsi. Quale necessità mai potè ispirare al Papa una così inoppor-tuna constatazione? Ancora: dove trovare S. Sede furono costretti a partire per tute-lare la loro dignità personale e le prerogative del loro ufficio? . Basta la presenza indisturbata e tranquilla del cardinale Hartmann al Concistoro per smentire coi fatti la necessità che quei diplomatici lasclassero Roma. Comunque, a quale concetto politico si è ispirato Benedetto XV abbassandosi oggi tardivamente ed inesattamente a queste querimonie?

Se un alto concetto politico di concordia interna non si opponesse a far diluire certi apprezzamenti, l' allocuzione non potrebb sottrarsi ad una censura che ne rilevasse almeno l' inopportunità. Ciò senza notare che dove mancano, come in questo odierno documento, le pratiche conclusioni, fanno difetto al tempo stesso le ragioni che, importate certamente dalle rive del Reno, le sug-

Benedetto XV oggi non ha reso un buon Papa pretende di suggerire che per prepa-rare la pace duratura e non profittevole ad tico.

La legge sulle guarantigie e la libertà della Chiesa ROMA 6, sera. - Il Giornale d' Italia

Il Concistoro che ha avuto luogo stamane in Vaticano si è svoito con l'usitata tranquillità senza il benche menomo incidente.

tranquillità senza il benche menomo incidente.

I cardinali sono intervenuti tutti, delle nazioni in guerra come in pace, e i convenuti per l'occasione in Italia hanno potuto liberamente e tranquillamente viaggiare altrayerso il nestro paese, soggiornare a Roma senza incidenti e senza molestie. Si può dire pertanto che la legge sulle gnarentigie, monumento di saptienza politica, ha superato oggi, dopo il felice esperimento del Conclave, un' altra prova del fuoco. Se si dene conto delle condizioni in cui trovasi l'Europa si riconosce che nel tempo stesso il nostro delle condizioni in cui trovasi l'Europa si riconosce che nel tempo stesso il nostro popolo ha ampiamente dimostrato la sua educazione politica.

I soli cardinali austriaci non hanno creduto intervenire al Concistoro odierno. Se fossero venuti essi avrebbero godudo lo siesso trattamento fatto al loro collegni appartenenti a nazioni sia amiche che nemiche.

La loro asenza perciò, dovuta forse a ra-

appartenenti a nazioni sia amiche che namiche.

La loro asenza perciò, dovuta forse a ragioni interne ma probabilmente al proposito di non offrire al popolo italiano la possibilità di mostrare all'Europa la sua tolleranza ed il rispetto oude esso circonda l'assoluta indipendenza del Sacro Collegio e del Penteñes, non ha in nulla diminuito l'alto significato della giornata odierna. E' dunque risultato che non in Italia, ma in Austria i cardinali non hanno piena libertà per le loro funzioni spirituali. Questa è lu migliore risposta alla stampa austro-tedesca che si sforza inutilmente di sollevare ogni tanto una ormai inesistente questione romana.

Quarantacinque anni di vita nazionale avevano già mostrato come leolmente l' Italia rispettasse la legga garentendo l' isdipendenza assoluta dell'atto ministero spirituale del Papa.

Le prove attraverso le quali la legge delle guarentigle è passata in sel mesi di guerra, e specialmente in quella d'orgi, costimiscono la sansione definitiva della bontà sua ed insieme della lealtà italiana.

Riunione della Commissione di vigilanza sul fondo dell'emigrazione

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

(Per teletono al «Resto del Carlino»)

ROMA 6, sera. — La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione si è radunata sotto la presidenza dell'on. Pantano, presenti i sematori: on. Rettoni, Relnandi, Santini, e i deputati: on. Cimorelli e Morando. Assistevano col commissario generale on. conte Gallina i commissario generale on. conte Gallina i commissario dell'emigrazione. La commissione ha esaminato il bilancio preventivo per l'esercizio 1916-1917 ed ha dato il proprio parere sui sussidi da erogarsi nel prossimo semestre del 1916 a degli istituti di tutela all'interno del regno e nei presi esteri. La commissione ha inoltre disposto che sia fatta un'ispezione degli istituti sovvenzionati sul fondo dell'emigrazione dell'America del sud ed ha erogato una sovvenzione speciale per la famiglia di un uscrese del commissariato, Domenico Moggiani, morto combattendo da valoroso.

I ricevimenti di capodanno al Quirinale

ROMA 6, sera. — Se il Re, come è probabite, non lascierà il fronte neppure nel periodo delle feste natalizie e di capodamo, i ricevimenti conspeti di capodamo a vrebbero, a quanto si dice, ugualmente luogo al Quirinale e a Palazzo Braschi. I due pressidenti delle Assemblee legislative leggerebbero gli indirizzi al luogotenente generale del Re che risponderebbe in nome di Sua Maestà. Al Re verrebbero poi spediti telegrammi di augurio direttamente in nome del governo e delle rappresentanze nazionali.

Concorso a 25 borse di tirocinio per i licenziati delle scuole agrarie (Per telefono ol «Resto del Carlino»;

ROMA 6, sera. — Con decreto in data 29 nocembre l'on. Cavasola, ministro dell'agicoltura, ha bandito un concorso tra i licenziati delle regie acuole speciali e pratiche di agricoltura per il conferimento di 25 borse di tirocinio da lire 300 ciascuna allo scopo di dare modo ai vincitori di frequentare i corsi teorico-pratici di bachicultura che si terranno durante la campagna bacologica del 1916 presso la stazione bacologica del 1916 presso la stazione bacologica di Padova, presso le scuole superiori di agricultura di Milano e di Portici e presso l'istituto superiore agrario sperimentale di Perugia. Per prendere parte al concorso biscoma indirizzare la domanda al ministro di agricoltura, industria e commercio, direzione generale dell' agricoltura, non più tardi del 15 febbraio 1916.

Per un acquedotto derivato dal fiume Marecchia

(Per telejono al «Resto del Carlino») ROMA 6, sera. — Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha riconosciuto meritevole di approvazione il progetto per la costruzione di un'acquedotto derivato dal fiume Marecchia destinuto ad alimentare la nuova stazione di S. Arcangelo e la costruenda linea per Urbino sino al chilometro 9380 (Mc. 100) nonche a formere 800 Mc. di acqua al giorno alla esisteme stazione di Rimini e 500 Mc. al giorno al comune di S. Arcangelo.

La spesa preventiva ascende a 464 mila lire.

la lire.

Lo stesso Consiglio superiore ha ritenuto dovesse essere ammessa alla regolare i struttoria la domanda presentata dal Comune di Padova per ottenere la concessione della ferrovia Pieve di Sacco-Chioggia.

L'avventura di un piroscafo fra Patrasso e Messina

MESSINA 6, sera. - A bordo del piroscafo «Spetzia» è arrivato un nostro connazionale che ha narrato l'avventura sensazionale capitata al «Spetzia» durante H suo viaggio da Patrasso a Messina. Il pi-roscafo era giunto pressochè a mezza strada fra Patrasso e capo Spartivento, a 120 miglia dalle due località, quando fu scorto da lungi un sottomarino battente bandiera austriaca, il quale sparò un colpo, passato a 5 metri da poppa, intimando al piroscafo di fermarsi. Il panico fra i passeggeri e l'equipaggio fu enorme. Fermato che fu il piroscafo salirono a bordo degli ufficiali i quali lo visitarono minutamente. Erano sul piroscafo tre ufficiali inglesi: uno di essi fu sollecito a gettare in mare pacchi della posta, ma i marinai del sotomarino se ne accorsero e li ripescareno riuscendo a riprenderli.

Due ufficiali inglesi furono presi prigionieri e trasportati nel sottomarino, il terzo fo rilasciato in libertà appartenendo alla Croce Rossa.

I due prigionieri sono il capitano Wil-son, deputato alla Camera dei Comuni e noto armatore, e il colonnello Naptel, ad-detto militare d'inghilterra a Sofia. A bordo erano anche tre ufficiali serbi, che però vennero lasciati in pace a non subirone

Dopo di che il pirascalo potè proceguire, fine a Messina.

ROMA 6, sers. - L'Agenzia Stefani comunica:

Le parole del Pontefice relative agli

no e quanto lesivi della dignità del Ro-nano Pontefice. Già altra volta, sequen-do le norme dei nostri Predecessori, la-mentammo che la condizione del Roma. Mons. Patrizio Roche Arc. di S. Gioven-Francia e del Relata

ROMA 6, sera (T. B.) — Benèdetto parole a non favorevole »? Se agli in-XV ha ripreso la parole in un'ora sa-liente del grande conflitto, ed ha par-lato col linguaggio che noi già conoscia-se gli attuali nemici nei loro confini, noi se gli attuali nemici nei loro confini, noi mo, per antica esperienza. Il Pontefice non esiteremmo ad affermare che una romano, capo di una religione che si e- simile pace, per quanto politicamente in stende ai limiti del mondo, ha dei doveri parte, e non per l'Italia, accettabile, saai quali non può mancare. Il suo punto rebbe pur sempre soltanto relativamente di vista non può essere necessariamente giusta. Se la colpa suppone il castigo, quello di un qualsiasi cittadino appar-quello di un qualsiasi cittadino appar-tenente a uno dei paesi belligeranti, nè può essere nemmeno quello di un neu-trale ordinario. Egli non ha (o non do-vrebbe preoccuparsi di avere) beni ter-facciano la dovuta ammenda e non ri-rani de intelare interessi aggistici da sarrissano la vittime del danno ad essi reni da tutelare, interessi egoistici da sarciscano le vittime del danno ad essi

difendere, aspirazioni nazionali proprie infiltto. da custodire, ma ha una missione più alta, più disinteressata, più evangelica, per la quale la sua influenza s'allarga oltre i termini stessi dell'immane conlagrazione e il suo potere comprende tutti i nemici odierni: missione spirituale e d'amore, perciò di giustizia, in quan-to la pace e l'amore niente altro sono

to la pace e l'amore mente di controle de la giustizia in alto.

Ora, l'allocuzione del Papa discande riserva, che più direttamente di interessa ressa veramente da un supremo concetto sa. Essa riguarda le asserite anormali condizioni della Santa Sede, rese ancor to delle parti belligeranti, si eleva veramente verso il cielo dell'equanimità su-

della vita e dell'avvenire della Patria, per assurgere alla obbiettiva valutazione del documento papale. In dieci mesi di neutralità noi abbiamo avuto campo, non soltanto di renderci conto esatto dei nostri interessi nazionali, ma ben anche di indagare le origini della guerra e di di-scuterne le responsabilità. E' evidente che la determinazione delle responsabilità deve essere il compito principale di chi vuol formarsi un criterio della moralità del conflitto e giudicare della conve-nienza delle condizioni di pace. L'agopere di pace; nè la Russia, nè l'Inghilerra, nè la Francia erano preparate alla guerra: non potevano quindi volerla; dell'Italia non ne parliamo: essa fu co-me colpita dal fulmine. L'azione dell'Austria, sorretta e incoraggiata dalla Ger-mania, si presenta come un sinistro com-plotto inteso a sorprendere il mondo per aver ragione. Se l'Europa civile reagl, quell'istinto profondo di conservazione che nei popoli, come negli individui, nei momenti solemni della vita è più forte di ogni paura e di ogni sorpresa. Questa reazione era legittima, era doverosa, era santa. L'on. Meda lo ripeteva lucida-mente alla Camera giustificando la guerra italiana. Quando la forza pretende contendere ai popoli il loro diritto alla libertà, l'impiego della forza è necessa-rio. La Russia, l'Inghilterra e la Fran-

cia si difesero e coll'Italia, col Giappo-ne, col Belgio e colla Serbia continuano a difendersi. Che cosa ha voluto dire Benedetto XV invocancio una pace non favorevole a una sola delle parti belligeranti? Cuale culore si deve attribuire a queste due

Come Germania ed Austria potranno fare ammenda? Come potranno riparaquale la sua influenza s'allarga re all'immenso danno provocato? Dar vita ai milioni di morti, restituire alla civiltà le opere d'arte distrutte, ricostituire le ricchezze disperse? Lasciamo alla coscienza cristiana e neutrale del som-

più evidenti dalla guerra, E' la solita protesta platonica e sterile. Essa urta contro il fatto storico dell'unità, contro periore? Il suo augurio, che suppone un il diritto insuperabile della nazionalità giudizio, è, come tale, veramente in rap-porto diretto fra la realta che produsse giustificabile oggi che l'Italia in guerra la guerra e la situazione dalla guerra dà una magnifica dimostrazione della creata? E' un imperativo morale? Procuriamo, per quanto è possibile, di vi fu momento in cui una legge fonda essere sereni, di astrarre dalle nostre mentale dello Stato mostrò di essere ef passioni di gente che combatte in difesa ficace e vitale, è questo in cui la legge ielle guarentigie, sapientemente applicata, ha garantito al Papa, coll'intera sua indipendenza, l'esercizio più largo della sua missione spirituale. Era scoppiata la guerra europea, e a Roma po-tevano da tutto il mondo convenire i principi della chiesa per deliberare, in libertà perfetta, sulla scelta del successore di Pio X. La guerra europea continua: l'Italia vi partecipa, e quegli stes-si principi della chiesa possono radunarsi intorno al loro Eletto per salutare gli ultimi innalzati all'onore della porpora. nienza delle condizioni di pace. L'ag-gressore non può essere posto sullo stes-so piano dell'aggredito, perchè ciò equi-varrebbe, per ripetere una similitudine che ha trovato fortuna in quanto è di una precisione fotografica, ad uguaglia-mettere piede in Italia. Ma come l'Italia re la vittima al carnefice. Ora i fatti di-abbia coscienza dei suoi doveri e sappia cono che, quando l'Austria inviò il suo esercitare l'ospitalità, può testimoniare ultimatum alla Serbia, l'Europa intera, il tedesco arcivescovo di Colonia, cardimeno gli imperi centrali, era assorta in nale Hartmann, che da tanti giorni è a Roma, ne mostra di volere essere solle-cito nel ripartire per il proprio paese. L'omaggio reso dal Pontefice alla con-tatata buona volontà dei pubblici poteri è già una notevole ammissione; ma essa non può sminuire l'efficacia della legge delle guarentigie, altrettanto luminosa-mente constatata e provata dagli avve-nimenti memorabili che stanno svolgen-desi sotto i nestri coche Nessua.

se volle salvare se stessa dal più grave dosi sotto i nostri occhi. Nessun gover-pericolo che ne avesse nell'ultimo secolo minacciata l' indipendenza, si deve a vrebbe potuto circondare di tali garanzie la libertà del sacro collegio, se non avesse disposto del presidio di una legge così liberalmente concepita, come è quel la che i nostri sommi vollero posta a regola delle relazioni fra la nuova Italia e il Vaticano. Benedetto XV, che vuole la pace, che forse aspira segretamente a presidiare il futuro congresso, mal provvede al proprio nobile desiderio rinnovando riserve che toccano il profon-do, inviolabile patriottismo degli italianì e legittimano le diffidenze degli uomi-

> Ad ogni modo la Quadruplice, in cui l'Italia e parte non ultima, è avvisata che non sarà quella del Papa la media-zione più efficace e consigliabile.

CRONACA DELLA CITTA

Albero di Natale

di promuovere anche quest'anno la trala presidenza dell'assessore prof. Mario nicarci senz'altro la lettera di dimissioni da lui diretta all'on. Oliva: ni, i signori: Scota avv. Nino Bixio, as sessore municipale; Longhi Giovanni, assessore municipale : Giovannelli Alber to, consigliere comunale; Benazzi Vit-torio, consigliere comunale; Cocchi Alconeighere comunale; Cocchi Alnando, consigliere comunale ; Gamberini Giovanni, consigliere comunale; Mariealdi Pietro, consigliere comunale; Negri Augusto, consigliere comunale; Festi Amato, consigliere comunale; Ne-maja Italo, consigliere comunale; Treb-Augusto, consigliere comunale; Masetti avv. cav. Napoleone, capo dell'uffi-cio VII; Cappelletti Ernesto, direttore generale delle scuole elementari; Vanini Arturo, direttore rionale ; Santi mae stro Giovanni; Biavati maestro Umberto; Calderara maestro Alberto; Casucci maestro Casimiro; Chelli maestro Edmondo; Gherardi maestro Lodovico; Gugliel-mini maestro Giulio; Mazzanti maestro Arturo; Parenti maestro Alfonso; Fabbri naestro Luigi ; Agostini maestro Aminto; Muratori maestro Marino; Rizzi Antonio direttore della refezione scolastica; Barattini maestra Maria; Colombazzi maestra Augusta; Dall'Olio Giuseppina; Facchini maestra Emma; Gaspari maestra Maria: Guglielmotti maestra Ernesta; Lusertini maestra Giuseppina; Minga-relli maestra Argia; Moscardini maestra Argia; Fontanelli maestra Emma; Nervi maestra Vittoria; Papi maestra Olga; Reggiani maestra Adele; Roveri maestra Augusta; Santi maestra Fanny; Sgarzi maestra Ermenegilda; Stanzani maestra Maria: Vigi maestra Cle-lia; Vitali maestra Maria; Sanguinetti Ghiron Elena; Levi Ascoli Marcella; Musini Giulia; Zappoli Alessandrina; Alto-belli Argentina; Bidone Elena; Tosi Bellucci Gianna; Pagliani Concetta; Carpi Lisetta Jacchia.

Dopo uno scambio di idee, si convenne di rivolgerse caldo invito alla popolazione, ai diversi Enti e specialmente al-la Stampa di dare al Comitato il migliore appoggio e la cordiale accoglienza addimostrata negli scorsi auni.

Viene accolta per unanime desiderio la domanda che a far parte del Comitato sia chiamata l'Associazione della Stampa che fu la promotrice e la benefica rac coglitrice negli anni scorsi è certo noa sarebbe mancata al suo posto se le pre-senti condizioni e disagi, e i turbamenti della guerra, non si facessero sentire fra i benemeriti che diurnamente danno l'opera loro nell'adempimento dell'alto di vere che incombe al giornale.

Fu pure accolto il desiderio espresso dal signor assessore per la P. I. di inte-ressare anche, con raccolte nelle scuole stesse, i bambini abbienti a concorrere

stesse, i bambini abbienti a concorrere
in favore del compagni.

L'assessore Longhi Giovanni fu nominato presidente del Cemitato, l'avv. Napoleone Masetti cassiere, il maestro Agostini Annito segretario e si diede incurico ai signori Arturo Vancini, Edmondo Chelli, Umberto Biavati, Giovanni
Santi e alle signorine Ernesta Guglielmotti, Adelia Reggiani, Giuseppina Lusertini e Vigi Clelia a provvedere ai luvori preparatori e alla redazione, insieme col signor assessore all'Istruzione,
dell'invito ai buoni di giovare allo scopoche si prefigge il Comitato.

La minoranza del Consiglio Comunale
è rappresentata dall'avv. Enrico Daddi,
dal prof. Alessandro Ghigi, e dall'avv.

Tito Berti.

Il Comitato ha sede nella Residenza
del Comune ed è convocato per giovedl
g corrente alle ore 10.

Seduta flucca. Quasi totale assenza di
pubblico. Nessuna interrogazione. Il Consiglio approva le seguenti proposte:

Controdeduzioni alle osservazioni della Giunta
provinciale amministrativa del personale del personale
del Comune del cerminazione dell'adennità di espropriazione, a causa di utilità pubblica, della casa
Approvazione della della Rasidano
a provinciale assenzia di
pubblico. Nessuna interrogazione. Il Consiglio approva le seguenti proposte:

Controdeduzioni alle osservazioni della Giunta
provinciale amministrativa del personale del personale
del Comune dell'officina comalle del Gas, a favore del personale del personale
del Comune ed Consiglio Comunale
è respersentata dall'avv. Enrico Daddi,
dal prof. Alessandro Ghigi, e dall'avv.

Tito Berti.

Il Comitato ha sede nella Residenza
del Comune ed convocato per giovedl
g corrente alle ore 10.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio
per dell'indennità di espropriazione, a causa di utilità pubblica, della casa
provinciale assenzia di utilità problemità di espropriazione dell'indennità di espropriazione dell'indennità di espropriazione al signora sersione al ciu di uno provincia dell'indennità di espropriazione, a causa di utilità pubblica, della casa

Eccellente idea, che porta una nota simpatica, superiore ai partiti nell'altuale momento e che sta quasi a simboleggiare le speranze di giorni migliori, in cui l'umanità sia retta dai principil ideali del bene e della carità.

Siamo certi che questa inizialiva in-contrerà il plauso della cilladinanza ed il suo concorso entusiastico, e che la stampa, invitata a farne parte darà tutlo il suo appoggio, assiduo e caloroso. Incominciando da domani pubbliche-remo i nomi degli offerenti. Le offerte sono in danaro, in generi, in oggetti.

L'abolizione delle mancie natalizie

Domenica scorsa presso l'associazione fra gli Industriali e Commercianti della Città e Provincia di Bologna, chbe lucgo l'Assemblea geberale dei Droghieri ade-ronti all'iniziativa dell'abolizione delle mancie natalizie ai clienti.
Il rag. Deserti presidente della Sezione Droghieri riferi a nome della Commissione

mancie natulzie al cliente della Sezione proper riceja norie della Commissione del constatare che la quasi totali- da della carcent proper riceja de constatare che la quasi totali- della describa contincio che la somina raccolta e stata di la 18-00 che varranno consegnate oggi slesso per lire 7000 gilla Groce flussa e per lire della Secietà Annima Conperativa a Vingenipo Ragazzi si compiacque del successo avuto dall' iniziativa della sezione proper della Secietà Annima Conperativa a Vingenipo Ragazzi si compiacque del successo avuto dall' iniziativa della sezione proper della secieta annima Conperativa a Vingenipo Ragazzi si compiacque del successo avuto dall' iniziativa della sezione properativa della sezione del Commerciani è licin di cara postativa della di commissione del considera della della seguita di altre categorie d'esercenti, assicuranno che della fundamenta della seguita di appropriatione, a casa di civico n. della via Schizo della fundamenta della della di considera della seguita di considera della della via Bella via Bel

dal partito naz onalista

Abbiamo chiesto al prof. Perozzi una dizionale e benefica istituzione dell'Albe-ro di Natale pei fanciuli poveri delle Scuole elemenari, chiamava, ieri, sotto dell'Ateneo bolognese ha preferito comu-

Bologna, 24 Novembro 1915 Illusire Presidente,

Essendo io convinto che la dichiarazione di guerra alla Germania non si presenta nel momento attuale necessaria, ne opportuna al fini nazionali e per l'impiego che importa di forze militari su altri scaccbieri, può diminuire l'efficacia della nostra azione sul fronte orientale, la quale ora si svolge felicemente secondo una direttiva sicura; es-sendo inoltre convinto che i presenti e futuri interessi italiani nel Mediterraneo orientale devono essere bensì fermamente difesi, ma, in situazione tanto complessa e difficile, deve anche essere lasciato giudice il Governo, che mostro di possedere insieme ardire e misura di volontă, dei modi più adatti a difenderli, il che esclude la convenienza di qualsiasi pressione su di esso per parte di associazioni politiche a favore d'interventi militari nostri nell'oriente mediterraneo, non posso aderire all'ordine del giorno approvato dal Comitato Centrale nella seduta del 21 corr. e perciò, pur rima-nendo più che mai fedele ai principii nazionalisti, sono dolente di dover presen-tare, come faccio, le mie dimissioni da membro del comitato centrale e da socio dell'associazione nazionalista.

Le sarò particolarmente grato, se vor rà pubblicare questa mia nell' Idea Nazionale e, coi più distinti ossequi me Le professo

dev.mo Silvio Perossi.

All'Illustre Signore

Onorevole Domenico Oliva

Presidente del Comitato Centrale dell'Assoc. Nazionalista

UNIVERSITA POPOLARE

La fastosa dimora dell'Arciduca Massimiliano e dell' infelice Carlotta, il Castello dallo bianche torri, a Miramar sembra narrare una escura e tormentosa vicenda: il tragico fato degli Ausburgo Antonio Messeri, uno dei più noti oratori di materie storiche e letteiarie, e che a Bologma non ha certo bisogno di presentazioni, parlera stasera nella, sala di Via Cavallera di Miramar e il fato degli Ausburgo.

— Domani sera nella anla dell' Istituto Commerciale Carlo Errera parlerà in una conferenza con proiezioni dei confini d' Italia: ieri e domani.

Perchè il prof. Perozzi si è dimesso Disposizioni universitarie per gli studenti di medicina

per gli studenti di medicina

Gli studenti del VI anno di medicina, che sieno sotto le armi, otterranno un temporaneo congedo allo scopo di poter seguire il
corse accelerato di studi, istituito per porgere loro il medo di conseguire al più presto
la laurea professionale.

Tale corso surà comune al 5.0 e 6.0 anno
di medicina, ma resterà compinto soltanto
per gli studenti del 6.0 anno i quall, se militari, avranno poi l'obbligo di dare tra il 22
marzo ed il 6 aprile p. v. tuiti gli esami speciali e quelli di laurea.

Gli studenti del 6.0 corso di medicina e
chirurgia che siano in debito di esami di
anni precedenti, verranno ammessi a sostenerli saltuariamente durante il periodo dei
corso accelerato.

corso accelerato.

Agli studenti non militari del 6:o anno è
serbata facoltà di proseguire il corso scolastico sino alla normale chiusura di esso:
ed è obbligo di seguitario per quelli di 5 e

anno.

Gli studenti militari, mandati in congedo per seguire il corso accelerato, debbono presentarsi a questo Rettorato con un documento riferibile all'ottenuto congedo. Essi hanno obbligo di frequentare le lezioni e le esercitazioni con ogni diligenza: ove si mostrassero noncuranti delloro dovere scolastico, ne sarà informata l'autorità militare, la quale potrà far cessare subito il congedo, accordato soltanto per ragioni di studio.

gedo, accordate soltanto per ragioni di studio.

Per gli studenti che frequentano il corso accelerato sono abolite le vacanze di Natale, di Capo d'anno e di Carnèvale.

Tutti gli studenti dovranno iscriversi regolarmente secondo le consueta norme.

Gli studenti militari potranno però citenere la dispensa dal pagamento della tassa d'iscrizione e delle sopratasse degli esami, ma non da quella di diploma, sol che siano in disagiata condizione domestica. A tale scopo dovranno farne domarda entro il 20 corrente, corredata dei documenti indispensabili ad accertare la loro condizione disagiata (certificato dell'Ufficio del Catasio, dell'Agente delle imposte e della Giunia municipale del luggo in cui risiede la famiglia).

Pel laureandi inscritti al corso accelerato è conservato l'esonero dall'obbligo di presentare la dissertazione di laurea in conformità del decreto Lingotenenziale lo settembre 1915 N. 1435.

Unione Liberale - Iscrizioni elettorali

A datare dal I corrente all'ufficio di Se-greteria di questa Unione — sito in Via Ca-stiglione 22 p. t. — si ricevono le iscrizioni clettorali sia politiche che amministrative correda dolle di tutti i certificati e pratiche che risultassero necessarie. L' Unione rivol-ge particolare appello al suoi Soci perchà vogliano adempiere al loro dovere di citta-dini. La Segreteria resterà aperta dalle ore 15 alle 16 e 30 di tutti i giorni.

Passaggie di mille prigionieri austriaci

leri mattina con treno speciale provenicu te dal fronte giunsero alla nostra stazione alle 9,10 mille prigionieri austriaci e quin-dici ufficiali fra i quali un maggiore e due Capitani.

Dopo venti minuti di sosta, il treno pro-segni per Livorno, sempre scoriato da Cara-binieri ed Alpini.

Consiglio Comunale

Deliberazioni varie

Seduta flucca. Quasi totale assenza di l'etessa via 8. Giacomo ed in via

Autorizzazione al Sindaco a etare in giudizio nella causa promocea dei sig. avv. Silvio Penna davanti al locale Tribunale Civile, per opporei al pagamento di contributo di emissione degli ecoli di case di sua proprietà nelle fogne costru-te dal Comune.

ecoli di case di sua proprieta uelle forne costruire dal Comune.

Convenzione da stapularsi con l'Amministranono delle Ferrovie dello Stato per regolare la concessione di attraversamento del binario della linea Bologna-Padova con la condutura dell'acqueistote e della fognatura per il Lararretto
Rimborso al signor Paolo Sironi di speca per
consumo di gae ter la illiminazione del viale
Andinot, mento in possesso del Comune.

Proposta di acquisto, a trattativa privata, della Scoletà « Cave Binnire « di Milano di materiale granifico proveniente dalle cave di Cuaszo.

Proposta di vendita, a trattativa privata, alla
Società Anosima Copporativa « Enotrio Romapo » (i) un' area nosta agli annoli fra il viale
Cardueni ed il vicolo S. Giuliano.

Appalto, a trattativa privata, per la fornitura
o la installazione dell'impianto di riccaldamento
e di bagni per il nuovo Lazzaretto.

Appalto triennale, a decorpre dai l.o Gennalo
1718, per la comministrazione dell'simpati «
correnti al Comune.

Contratto, a trattativa privata, saivo l'autorizmazione perfettizia, con il sig. Giulio Picard per
la fornitura ed applicazione di vana grigila « Vogesia » e di tutti gli accessori nel fornello della
caldata adibita al riscaldamento dei palazzo (c
punnale.

Sonziono di encedenza di spesa vorificataci

Approvazione degli amichevoli accordi con il si-guor cav. Arutro Cuppini, circa la determinazio-ne dell'indennità di espropriazione di diversi sta-bili in dipendenza dell'escenzione della Conven-

bili in dipendensa dell'escenzione della Convenzione Universitaria.

Approvazione degli amichevoli accordi con il signor Felice Galli, circa la determinazione della indennità di espropriazione, a cause di pubblica utilità, della casa posta al p. 55 di via S. Apolionia.

Approvazione degli amichevoli accordi con il signor Riccardo Paolini, circa la determinazione dell'indennità di espropriazione, per causa di tellità pubblica, della casa posta ai n. 50 e 54 di via San Leonardo.

stilita pubblica, della cesa pesta ai n. 50 e 55 di via San Leonarlo.

Comina

Nomina di un consigliere comunale a revisoro del conto consuntivo per l'esercitio 1914, in sostituzione del rinnuciatario sig. prof. Raipero Guiletti. (Festi Amato).

Nomina del rappresentante del Comune in semo al Comitato forestale per il biennio 1915-1916. (Gualandi dott. Epaminonda).

Nomina del rappresentante del Comune nella Giuntandi dott. Epaminonda).

Nomina del rappresentante del Comune nella Giuntandi dott. Epaminonda (Gualandi dott. Epaminonda).

Nomina del compresentante del Comune nella Giunta provincule di vigilanza per le scuole medie. (Bidone prof. Ettore).

Nomina di dua membro del Consiglio di auminiatrazione della Colonie Esolasticha. (Trebbi Augusto e l'aglia cav. Calisto).

Nomina di dua membri del Corpo amministrativo ceutrale regii Ospedali. (Trebbi Augusto e l'aglia cav. Calisto).

Nomina della Commissione per l'eseame del ricorsi contro la tassa di famiglia, che dere finazionare nel biennio 1916-1917, e completamento della Commissione tuttora in carica. (Fortuni Fernado, Franchi Augusto, Gamberini Giovanni, Giovannelli Alberto, Maccari William. Marisaldi Pietro, Samoggia Antonio, Cocchi Aldo, Lienghi Pompilio, Lanzi Luigi).

Nomina della Commissione di accertamento per la tassa Esercisi e Rivendite per il corrente an no 1915. (Buggini Taobaldo, Garetti Antonio, Genecchi Ladovico, Pottazzoni Pietro, Sandri Ettore, Lucca avv. Aldo e Tibaldi Giulio.

Nomina di due consiglieri co nunali a membri giuppenti del Consiglio di disciplina per gli impiegati. (Maccari William e Tonolla dott. Francesco; suplenti: Fantini Giulio e Schiassi dettor Omero).

Nomina di tre membri della Compresazione di Carte-

La guerra nazionale

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 38.080,43

Totale 1. 23.085,43 Il pacco natalizio

Il pacco natalizio

Il benemerito Comitato che esplica il suo lavoro sotto il patronato dei giornati quotidiani cittadini sta svolgendo un'attività intensa, degna dei migliori risultati. I. idea di chiedere specialmente ai birnbi il loro contributo ha dato ottimo frutto. Ieri moltisume mamme coi loro figlioli si sono recate alla sede del Comitato per nvere spiegazioni e per vedere come sono fatti i pacchi che saranno mandati ai nostri valorosi soldati. E la giornata ha dato ottimi frutti. Ecco i nomi dei primi offerenti, intti binbi che preferiscono una dimostrazione d'affetto verso i combattenti; al regali di Natale:

Carlo Alberto e Giuseppe Ginilini L. 30, Maria Lina Cavazza I. 20, Gian Luigi Franco I. 15, Alessandro, Emilio, Carlo e Pietro Serpieri I. 7,50, Livia e Guido Cavazza I. 20, Adriano e Dina Pancaldi I. 100, Livzy Isolani I. 30, Laura c Alberto Malaguzzi I. 12, Luisa Gabriella Laura Bondelli I. 9, Giulia Maria Luisa Giovanna Rizzoli I. 30, Rita Erica Paolo Stagni I. 90, Alberto Fabbri I. 6, Bibi Garagnani I. 12, Ginevra e Camilla Malvasia I. 3, Francesco Del Turco I. 3, Lanfranco Maria Cristina Gualandi I. 6, Cesarina Assunta e Guido Angeletti I. 10, Cielia Zabban I. 3, Carletto, Giovanni, Laura Ronagnoli I. 10, Sandra e Carla Berti I. 5, Clara Bersani I. 25, Mario e Vittorio Bertagni I. 3, Luisina e Paola Bertagni I. 3, Pierno e Guido Bertagni I. 3, Gianna Bertagni I. 3, Angelini Cantelli I. 3, Guido Zuppiroli I. 5, Laura Antola I. 250, Luisa e Anna Farolfi I. 7,50, Cesarino Grespi I. 2,50, Annalia Favretti I. 3, Guido Zuppiroli I. 5, Laura Policardi I. 2,50, Len Bertagni I. 3, Pia Zambelli I. 3, Elena Rocchi I. 2,50, Len Belluzzi I. 2,50, Nelli Berretta I. 2,50, Len Belluzzi I. 2,50, Emilia Schiavina I. 2,50, Len Belluzzi I. 2,50, Emilia Schiavina I. 2,50, Len Giani Mangaroni I. 5, Cuara Fancia I. 10, Binnbi Bernabel I. 10, Marghelia e Marcola Guarducci I. 15,

Pro mutilati Somma precedente I., 138 — Gaetano ed Ernestina Carati per onorare la memoria del compianto rag. Giulio Monari I. 5. Angelo e Lavinia Sbarbori per onorare la memoria della sig.a Luigia Morani Tapinari vedova Marcovigi I. 15. Avv. Carlo Caleffi come sopra I. 20. Cav. ing. Alfonso e Teodorico Sacenti in memoria della loro amatissima cugina Venusta Maccaferri Magnani I. 27 — Totale I. 198.

Il cav. Giulio Santi per onorare la me-moria dei compianti fratelli comm. Emilio e ing. Alfredo ha versato al Comitato di Azione Civile pro-mutilati I. 200.

Cartoline e fotografie

Cartoline e fotografie

Sono le stesse fotografie del Principi
Reoll che S. M. la Regina fece eseguire
ip onere del nestri valorosi soldati e marinati e che ora, concesso in esclusiva vendita a favore di dua istituti di beneficenza, a sollievo dei militari e delle loro famiglie, vengono diffuse in tutta Italia, per
mezzo della signora Emma De Marchi, incaricata.

Saranno in vendita anche a Bologna,
presso i principali negozi, entro la settimana. Il ricavato va a beneficio di un
ambulatorio e di una Scuola Infermiere,
presidenti in Roma dalla marchesa Centurioni e dalla contessa Guicciardini, dame di S. M. la Regina.

Per le famiglie dei richiamati

Per le famiglie del richiamati

Anche per il decorso mese di Novembre gli agenti della Societa Veneta lanno ver-sato la somma di L. 161.45 mettendola a disposizione della Cassa Provinciale, non avendo come nel mese innanzi. famiglia di qualche loro socia bisognoso dil parti:

Scatola fiammiferi pro mutilati

Nel comunicato di leri riguardante il Co-milato di Propaganda Scalola Flammiferia-svista, i seguenti nomi: prof. Giuseppe Cao; virgilio Samoggia, presidente dell'Associa-done dei Tabaccai; ing. Carlo Prati; conte cay. Carlo Biancoli; Lorenzo De Anton, rappresentante per l'Emilia della Pabbri-che diurite dei Fianuciteri, Direttore delle Perientive.

Il Com tato delle "Donne bolognesi. Il Com tato delle "Donne bolognesi,, liteavato dalla vendita dell'opuscolo « Un Patriota », terzo versamento L. 10 — Maria Luisa Montanari Parmeggiani L. 10 — Dui-l'Ambulatorio per operal del dott. Bussocht, altro versamento L. 20 — Ricavato dalla vendita del Poemetto giocoso « Il Lamburaso di Sorbara», secondo versamento L. 50 — Sangainetti ved.a. Clava, mova offecta L. 70 — Noemi Giovanelti L. 8 — Dalle cartoline di baneficenza eseguita da um genute signorima che desidera restare ignoto, permo ricavato L. 28.80.

Il Comitato, si propene di fara entra il messe di dicembre due grandi spedizioni la prima subato 11 corrente, e la seconda il sabato 21 corrente.

Per i soldati.

Dalle 17 alte 19 gil sportelli per l'accetta-

Per i soldati.

Dalle 17 alle 19 gli sportelli per l'accettazione dei telegrammi all'ufficio Centrale del Telegrafo sono affoliati da ufficiali e soldati i quali debbono trattenervisi moito tempo onde potere, al rispettivo turno, presentare i loro dispacci, pronti per la trasmissione. Riteniamo di far cosa gradita ai hostri soldati segnatando l' inconveniente affinche la Direzione provinciale provveda dispenendo che, almeno dalle 17 alle 19 si possa nell'ufficio ricevere più sollecitamente i telegrammi.

legrammi. I soldati così non dovrameo più passare disufficio telegrafico il pochissimo tempo di libertà che è loro giornalmente accordato.

Casa del soldato

Domani sera alle 21 avrà luogo, nel sa-jone degli spettacoli di questa istituzione, un concerto vocale ed istrumentale, al qua-le parteciperanno egregi e distinti artisti. Il concerto sarà a totale beneficio della Casa del soldato.

Funebria.

Grave incidente automobilistico al Ponte Lungo

Fervorediopere Un "camion, militare precipita nel

Qualche passeggero proveniente dalla Scala ed alcuni automobilisti portarono al Bar Centrale i primi ed incerti particolari dell'avvenimento: un camion mi-litare, al Pontelungo, sfondato un trat-to del parapetto in ferro, cra precipi-tato nei Reno, con una decina di soldati. In conferma della disgrazia, furono notati filare a poca distanza giù per via Saffi l'una dall'altra varie autolettighe di primo soccorso con pompieri, e diver-se automobili con autorità militari.

Prime fra queste, quella dei carabinie-ri col colonnello Manassei ed il capitano Frizzo, od una del comando della Dividone col generale Segu ed altri ufficiali. Molti allora voltero recarsi al Pontelungo e presero d'assalto il primo tram che giunse con ritardo, non solo in causa della disgrazia ma anche per il rove-sciamento di un carro di fleno sul hi-

Ecco intanto quello che era avvenuto sul tratto della via Emilia che attraverso il Reno così frequentata in ogni tempo ma più adesso per i servizi dei trasporti e le esercitazioni militari.

Due camions del Parco Sanitario, erano partiti alle 10,30 da Bologna, per tro-varsi allo Stabilimento delle Disinfezioni a Borgo Panigale dove verso le 11 doveva aver luogo una rivista per parte del ge-nerale Sforza assistito dal tenente gene-

rale Rosonigo. Lu rivista anzi era stata annunziata per le 8,30, ma siccome poi fu rimandata di qualche ora, alcuni militari, coi permessi dei propri ufficiali, avevano ap-prolittato del ritardo, recandosi a Bologna con due vetture per fare un po' di colazione.

Il primo camion che precedeva, distan-te di forse cinquanta metri dal secondo, giunto sulla rampata del ponte, dovette arrestare un po' la corsa già moderata, in causa di una mota attaccaticcia, provo-cata dalle dense nebbie di ieri, tale da dar luogo facilmente a pericolosi slittamenti.

Ma questo primo traino non ebbe alcun incidente, e stava ormai per oltrepassare il ponte, quando alcuni militari sovra esso notarono, che il camion del seguito, dopo un primo arresto al passo pericoloso, si era diretto contro il parapetto del ponte scomparendo improvvisamente. Allora gli automobilisti della prima

vettura, accorsero in aiuto e giunti sul

posto, videro che il camion era ribaltato dove era maggiore la corrente d'acqua, e che attorno ad esso stavano lavorando due militari per liberare i più che erano due militari per liberare i giù che erano rimasti capovolti sotto la macchina.
L'opera di salvataggio fu per tal modo intensificato, e riuscì oltremodo vantaggioso ai seposti i quali già correvano pericolo di essere affogati nella corrente.
Il camion precipitato era condotto da certo Antonio Spaccialbelli, soldato del Parco automobilistico.
Con lui sedevano presso, al valente.

Con lui sedevano presso al volante un suo collega, pure del III artiglieria, Antonictii Vittorio ed il caporale Cavic-chioli del VI Sanità.

sette soldati e cioè: Primo Boattino, di anni 25, del 120.0 fanteria, Gino Mostrocola di anni 28 del Parco sanitario au-tomobilistici, è Augusto Cavallari, di an-ni 29, Guido Solos, di anni 22, Giovanni Giulianini, di anni 28, Antonio Bernardi di anni 32, Cesare Bertocci; di anni 31,

sa di grave era loro accaduto, quando rio dei feriti.

leri verso le 11 si diffusc in un baleno improvvisamente si sentirono immersi in per città la notizia di una grave disgra- un bagno gelato, dal quale non potevano zia automobilistica, avvenuta al Ponteuna scura cappa di legno, che nessuno

> Ma in loro aiuto il caporale Cavicchioli e l'Antonietti, erano rimasti fortuna-tamente incolumi, e per primi si adopra-rono con l'aiuto del soldato Conti ad aprire un varco ai loro compagni di scin-

di loro avrebbe potuto siondare.

Il Cavicchioli e l'Antonietti anzi, balzarono dall'automobile, appena urtò contro la balaustra in ferro, e saltarono sulla riva, mentre la macchina, come una freccia, balzava nel vuoto cadendo poi,

letta del fiume. Allo Spaccialbelli, che sedeva al volun-te, non fu dato liberarsi dalla macchina ed egli, dopo avere tentato di frenarlo. appena avvertito il guasto o la rottu-ra dello sterzo, forse perdette tutta la calma di fronte al grave pericolo di mor-te, ed inavvertitamente col piede, ridono la forza al motore, tantochè il camion in una specie di volo, come quando atterra un areoplano, nemmeno sdrucciolò sulla sponda dove pure erano riusciti ad

attaccarsi il Cavicchioli e l'Antonietti. Il povero chauffeur pertanto mentre i più si trovarono in qualche modo difesi, come dentro una botte, precipitata nel fiume, rimase ma amente esposto nella precipitosa caduta, e riporto, fra l'altro una ferita al capo, con sintomi di com-mozione cerebrale. Altri soldati, in que sto incidente che avrebbe dovuto segnaro la rovina dei più, rimasero solo legger-

mente escoriati e contuŝi.

Qualcuno li per li, sembro avesso riportato gravi lesioni, e colto da tremiti
e svenimenti, ma ciò fu effetto più della
paura e della impressione riportata nei-'acqua fredda.

I pompieri accorsi fra i primi, carica-rono subito tutti i caduti meno il Cavic-chioli e l'Antonietti, e li trasportaroro per cure e conforti all'ospedale militare lella Abadia.

Nel frattempo le diverse autorità procedettero ad una sommaria inchiesta Fu constatato che la vettura aveva an-cora impresso il moto alla quarta velocità, che aveva slittato un po' dalla per-te destra del ponte per chi va varso Borgo Panigale, che sterzando brusca-mente a sinistra aveva frantumato, forse cinque metri di balaustra in ferro, in posizione da cui, cadendo poi perpendicolarmente, sarebbe rimasta sulla spon-da a tre metri dal flume. La macchina invece lanciata trasversalmente, descrise una specie di diagonale di forse

metri. Furono interrogati quei militari c nella disgrazia più rimasero presenti se stessi, primi il Cawlochioli e l'Apt nietti i quali anche dal loro punto di os-servazione, per essersi trovati davanti collo chauffeur, più di tutti gli altri era-no in grado di dare particolari e schio-

rimenti sul fatto. Infine furono anche prese fotografie sul posto, per ordine dell'autorità militare, prima che una squadra di specialisti si Antonictti Vittorio ed il caporale Cavicchioli del VI Sanità.

Entro il camions, chiusi come in un capannone di tela cerata, stavano altri la torbida corrente.

Fra le persone accorse, appena avve-nuto il disastro, noteremo il tenente dott. Vanzini, che diresse l'opera di salvatag-gio e fornì dati e particolari alle autorità intervenute.

Noteremo pure il maresciallo Fiorilli della stazione di Settentrione, il qualc tutti del VI Sanifa.

Tutti costoro poco avvertirono la disgrazia, e solo sentirono che qualche co-

Rita Sacchetto al Modernissimo | Ruba a Milano ed è arrestato a Bologna

La spiendida film « La vendetta della Bajadera « sollevò ieri sera la più viva am-minazione nel pubblico, ottre che per li suo interessante e nuovo svolgimento, an-che per la metavigliosa interpretazione di Rita Sacchetto, l'artista superba, giusta-mente chiamata, la Regina del Cinema. L'interessante spettacolo si replica oggi e si replichera anche domani.

Associazione ira Meridionali

ASSOCIAZIONE ITA Meridionali

La Geria di Papa Marim, il gentale lavoro di Cormon e Gange, interpretazione speciale del valoroso arrista, cay Enrico Dominici, è rioscito ad attrarre, nel Teatro Sociale, domenica di giurno, un pubblico mumeroso ed eletto, che ha vivamente applaudito l' interprete principale, ed i filodraminatici, che gli han fatto corona, e, fra questi, la bimba libbalda Caflero, che, con grazia e sentimento, ha recitato il monologo di occasione e il passa-montagne.

Fra gli intervenuti notammo le famiglie di S. E. Banieri, primo presidente della Corte d'Appello, del cay, uff. Brasavoja, presidente della Corte d'Aspello, del cay, uff. Brasavoja, presidente della Corte d'Aspello, del maggiore di Profettura, del cay, uff. De Bello, medico provinciale, da professori Ferrari e Perriect della R. Briversità, del cay. Bavero consigliere di Corte d'Appello, del maggiore cay. Fabl, don Riccardo e Donna Nina De Peppo, nipoti di S. E. Salandra, nostri ospiti graditissimi, la famiglia del cay. Pagliami procurratore del Re, Tisi, De Lauretis, Dallancoc, Di Napoli, Batisti. Moreau Fragani. Cultero, Mariutti, Grifo, Fierentino, la prof. Gasparro con la signorina, i maggiori cay. De Benedicis e Vallitutto, il dott. Bali, e moiti altri, dello cui omissione domandiamo venta.

Par domenica, 12 dicerobre, alle ore 16, è annunzinto Hora o Le Spic il espotavoro di V. Sardio

Caduta mortale

leri mattina Ugo Zuccherini, fu Giu-seppe, di anni 75, inserviente muratore presso l'Istituto di Bertalia, dove aveva dimora, uscito dalla sua camera da letto si disponeva a discendere una scala di

ranchria.

Terl sera magii spedali Principale, S. Or sola e Quirico Filopanti hanno avulo luogo i trasporti dei soldati Procopio Domenori in seguito a ferite riportale sul campor dell'onore.

I fumebri sono seguiti coi consuett onori e colle cerimonie di consuetudini e collinarvento di picchitti armali di dua ui pichitti sianti cessa di vivere.

Sul posto si recarrono un giudice istruttore e il delegato Madaro per le constatazioni di legge.

Poco tempo fa la signora Maria Parini, dimorante a Milano, era derubata di 700 lire da una tale Angela Fogliazzi, di Bugenio, nativa di Ferrara, sua conoscente. Il marescialio Sorboli e l'agente scelto Magnano, per incarico avuto del delagalo Talamo, iniziavano ricerche e riuscirono ad arrestable la Fogliazzi, che si era qui stabilita, nell'albergo Roma.

La giovane, che ha 23 anni, si faceva credere una benestante in viaggio... per affari. Si era qualificata all'albergo per Lina Ferrari e fuori per Lina Lupi.

La false generalità non valsero a salvaria dalle grinte degli agenti i quali la scovarno e trassero in arresto, come già abbiamo datto. scovarono e trassero in a abbiamo detto. Sara tradotta a Milano.

Fienile distrutto dal fuoco

Verso le ore 13 di leri si manifestava il fuoco in un fienile appartenente all'amministrazione degli Ospedali, tenuto in affitto dal eignor Rimondi e situato in trazione S. Egidio 36-a.

I pompieri, avvertiti telefonicamente, accorsero col carro da campagna e la pompa a vapore, comandati dall'ing. Morosimi e dal marescialio Minghetti.

Per quanto l'opera dei vigili fosse, come sempre, attivissima ed energica, l'incendio, che aveva preso in breve tempo vaste proporzioni, distrusse circa 400 mc. di coperto e foraggi per un complessivo valore di 20.000 litre.

Il fuoco potà essere domato e spento in

Il fuoco potè essere domato e spento in poco più di tre ore. Furto d'una macchina da scrivere

L'altra giorno ignoti s' introdussero chiave falsa nello studio del ragionere laroli, in via Mazzini 80, e s' impossessi no di una macchina da serivere del ci di L. 500

La meguiñoa interpretazione, che da nuovo lavoro ci hanno dato il mestro Serafia, la signorina Raisa il Pertile, il feticanti, il Nessi e tuti gli altri cantanti, oggelto sempre più della viva e incondizionata ammirazione, e ha notevolmente cotribulto a rendere più grande ed entustico il successo che la musica del giovan musicista trentino ha incontrato nel poblico bologuese.

Anche ieri i valorosi interpreti furono se clamati innumerevoli volte fra grandi ovazioni alla rihaita.

Vedi Corriere sportivo

in sesta pagina

In the Publish of the Control of the ULTIME NOTIZIE

metodicamente. Il rifornimento è assicurato dai porti albanesi. Il governatore
montenegrino a Scutari, il Voivoda Petropic, parente di Re Nicola e già suo
principale collaboratore, spiega una
grande attività n.

SONO IN SAIVO

LONDRA 6, sera. — Il segretario di
Stato delle Indie ricevette la notizia che
le forze del generale Towsend sono giunte a Kut al Amara senza ulteriori combattimenti.

Sono in Saivo

Il Wilag reca che non il generale Kuropaktine, ma il generale Cerbetoff sarà
destinato al comando dell'escrito russo
destinato al comando dell'escrito russo
in Bessarabia. Lo Cear ha affidato l'inprincipale collaboratore, spiega una
grande attività n.

tu paci

RELLUNO 6, sera. - L'operaio cinqueutenne, Fortunato Del Molin di S. Giustina, mentre, per un aspro sentiero recavasi nella frazione Roe di Sovramonte, precipitava nel fondo di un burrone rimanendo sfracellato.

Istituto tecnico e nautico Vittorio Emanuere di Genova sono in piena agitazione. Le causali sono singolari ed assai interessanti. Preside dell'istituto è il cav. prof. Machiati di sentimenti italianissimi, sempre vibrante di patriottismo, valoroso supersitie garibaldino della campagna del '66. Nell'istituto è insegnante il francese, il prof. Tron, italiano, ma di sentimenti tedescofili-fino alla nausea. Gli studenti nel maggio scorso avevano vivamente protestato, tantochè il ministro della P. I. inviò due ispettori per una inchiesta, ma l'inchiesta andò per le lunghe, vennero le vacanze e non se ne pariò più Riapertosi ora l'istituto tutti speravano specie dopo la guerra nostra, che il professore Tron avesse snesso il suo germanofilismo, invece tra la generale sorpresa, si constatò che sa agli aveva perduto il pelo, il vizio suo permaneva più che mai. L'indignazione della studentesca non ebbe più limiti e si ricorse all'intervento del preside garibaldino, ma la sua arione non valse a calmane gli studenti eccitati. Gli studenti in ciò appoggiati dalle loro famiglie sono decisi a non presentarsi più all'istituto se non viene allontanato il professore di francese, ma di sentimenti tedeschi. Gli studenti non fanno questioni di metodi di insegnamento, ma intendono unicamente far trionfare il loro sentimento patriottico che deve essere d'altronde il sentimento fati uni l'italiani giovani e vecchi. Oggi la sindentesca ha fatto una dimostrazione dinnanzi alla sede dell'istituto, emettendo grida ostili al professore gemanofilo. Gli studenti hanno inviato un telegramna al presidente del consiglio on. Salandra, invocante pronti provvedimenti. Pertanto stasera il preste comunica al giornali un invito agli studenti di tomare alla calma e all'osservanza della disciplina.

Corriere sportivo

TROTTO

Note sul "Criterium,

In quest' oltima classica prova d'autun-ou le puledre banno avuto il sopravvento La stagione e lavorevole alle femmine e il caso di domenica si è già ripetuto più volte. Ricordiamo Martika Wilkes, Bof-

più voite. Ricordiamo Martika Wilkes, Boj-falora, la sola che abbia riportato Cri-terium e Gran Premio ed Eva B.
Se Appibir, di cui la preparazione non era ancora completa, non fosse stata dan-neggiata dal cattivi numeri in partenza, con molta probabilità i fre primi posti non sarebbero singgiti al gruppo compatto delle puledre. Amor Medium, un buon ca-vallo serio e veloce che il Blondelli ha guidato con unolia accortezza, ne ha inguidato con molta accortezza, ne ha in-ferroito il successo completo.

Meduso, una paledra d'avvenire; che ha fatto una estizione quanto mai promet-tente, è nata qui a Siepelunga nella scu-deria del compianto Ettore Cacciaguerra.

Dopo il Criterius fra il pubblico dei Trotter corse insistente la voce ci un probabile match con posta in danaro fra Aly Medium o Anna B.

Il match sarebbe stato proposto dal proprietario di Aty Medium. Nel caso di accordo le si correrebbe l'ultima giornata della riunione, domenica 12 corrente. Due prove, sulla distanza del Criterium.

La questione della dubbia paternità di Ama E, (se Excellent o Botha) ha solle-vato anumate discussioni fra i trottingams. Infanto nel programmi di domenica la vincitrice del Criterium, riconosciuta fino ormai incomestato dopo due anni e mezzo per liglia di Bothe, era indicata come dispendende da Excellent. Non sappiamo a quale scopo l'incidente sia sorto e per-

a ricerche iatte dall'Unione Inpica la puledra risultava figlia di Excellenz.
Sarà, non vegliamo discutere, ma vorremmo sapere come c'entra, a stabilire la nuova genealogia, l'Unione Ippica, se essa non è che la depositaria dei certificati, su i quali può bene accogliere rettifiche, come nel caso presente, e in buona fede prenderne atto, salvo però che queste rettigiche abbiano la sanzione del Ministero d'Agri coltura e per esso, crediamo, del Consiglio Ippico. E' appunto il Ministero che riceve dall'allevatore il bollettario, consegnatogli prima, con le precise indicazioni sulle varie vicente dello haras.

Su questo incidente sorto all'uttima ora in una forma poco simpatica, che infine poi non ha importanza, l'ultima parola si deve attendere dal Ministero, che vi è specialmente interessato, giaachè se

vi è specialmente interessato, giacchè se Ama è figlia di Excellenz, chi non ha motivo di rallegrarsene e appunto il Governo che ha acquistato Botha il creduto, ora non più, augusto genitore, di una puledra che si è rivelata sotto l'aspetto di un crack.

Nell'occasione della brillante vittoria ottenuta dalla sua puledra il signor An-tonino Vaccari ha disposto che siano date a mezzo nostro 50 lire in beneficenza, da-distribuirsi alle famiglie più bisognose della montagna.

E per i poveri della montagna, con un secondo generoso versamento, il cav. Car-lo Berti c'invia altre 100 lire. Tali somme verranno distribuite nella settimana di Natale.

Il Cacciatore Italiano

V L'antica e tanto apprezata rivista cine-getica e di altri sports, che da un mese per le condizioni critiche del momento a-veva interrotto le sue pubblicazioni, usci-rà di nuovo domani per continuare inin-terrottamente la sua vecchia ed onorata carriera.

TIRO AL PICCIONE

NEW YORK 6, sera — La corsa ciclistica dei sei giorni è cominciata immediatamente dopo la mezzanotte. Prendono parte ad essa 17 « equipes ». I concorrenti in generale sono americani. Vi sono poi altri appartenenti à qualche nazionalità dell' Intesa. V' è degli imperi centrali seltanto un austriaco il quale si trova nella 15.a. « èquipe » con un belga. (Stefani) La corsa dei sei giorni a New York

FOOT-BALL

La Società Ginnastica Fortitudo (Sezione Caldio) apparizza per domenica 12 dicembre un tore zione:

Senti, Bore giuceatori da svolgersi sul proprio campo di via se: Gardini.

Girolti.

Vezza.

Il tornec è dotato di ricohissimi premi che quanto prima saranno esposti al pubblico in nn negozio centrale.

Il dettagliato regolamento è ostensibile alla sede della Fortitudo (Via Safii 103) ogni sera dalle 20 alle 22, dove pure si accettano la isorizioni che si chiuderanno irrevocabilmente venerili 10 corr. alle ore 21.

"Modena,, F. B. C. e "Milan,, F. B. C. fanno "match,, nullo

MODENA 6. — Ieri si svolse nel campo di Piarza d'Armi l'annunziato « match » tra le prime squadre del « Modena F. B. C. » e del « Milan F. B. C. » una delle più belle ed emozionanti gare, perchè le due squadre si equivalsero; nel primo tempo prevalse lievamente il « Milan » nella riprosa il « Modena ».

Nei primi 45 minuti nessun dei due forti teams vinad a accurare al il cioco si svolgo alternate.

quate scope I incidente sia sorto e persista.

Pero importa che Ama B. discenda da Botha stalione del governo o da Excilenzi che appartiche ad un alievatore italiano: per il campionato sociale. Si precenterono 52 ti conforti sapere che l'ottima puledra è ratori. Il primo premio fu vinto dall'avv. Orenata ed allevata in Italia. Lo sportsman, ta giustificare la nuova paternità assegnata a d'Ama B dai compilatori del program-ta ad Ama B dai compilatori del program-ta ad domenica, pubblicava che in seguito

TIRO AL PIGGIONE

Nelle giornate di ieri e di riusoi a seguare ed il gioco si svolge alternato, oggi si sono effettuati all'Arena importanti dalla nivece al 5.0 per un fallo di Secultati ni riadia. Lo sportsman, ta giustificare la nuova paternità assegnata da diude con 25 su 28; il quarto da Agostico im disperato portiere Borgetti si getta in disperato portiere Borgetti si getta processo, nun disperato portiere Borgetti si getta processo, nun disperato portiere Borgetti si getta portiere portiere portiere borgetti si getta processo, nun disperato portiere Borgetti si getta processo portiere Borgetti si getta processo

magnifico goal e così ottiene il pareggio. I due teams s'impegnarono a fondo provocando moli-bissimi applanci dal numerosissimo pubblico.

E' così il " match e termina che la squadra ROMA 6, sera. — L'udienza alla 12 Sezio-

Un torneo per squadre di 7 giuocatori

Per domenica p. v. 18 dicembre è indetto un romanio possono partecipare solo le terre equadre e le milla e il Bologna. I facutini che ultima possono partecipare solo le terre equadre e le milla e il Bologna. I facutini che ultima possono partecipare solo le terre equadre e le milla e il Bologna. I facutini che ultima possono partecipare solo le terre equadre e le milla e il Bologna. I facutini che ultima mente battevano l' u. U. S. Forlivace e lianno deprime di infima importanza. Sono in pallo rio vetto piesare al bel gioco el alla foga degli avversari, e devono al loro portiere se per solo secrella 23 alla sede del a Libertas P. B. O. e tuto le sere dalle ore 8 alle 9 fino a sabato 11 discembre della Fortitudo

La Società Ginnastica Fortitudo (Seziono Cali.)

La Società Ginnastica Fortitudo (Seziono Cali.)

La Società Ginnastica Fortitudo (Seziono Cali.)

Il «Nazionale E.» era nolla segueute formazione:

Santi, Borella, Suriani : Tincalla, Magli, Ingle-e : Gardini, Giambelli, Corradi, Galavotti (cap),

Autocarro che precipita nel Maè Tre morti e quattro teriti

BELLUNO 6. sera. — Una grave notizia ginnge da Longarone.

Un autocarro, guidato dal milite Berindelli Francesco, scendeva ieri, nel pomeriggio, la strada pericolosa, che dallo Zoldano, costeggiando la vallata del Mae, ginnee presso Longarone.

Sull'autocarro si trovavano alcuni soldati ed un borghese.

Gionta la macchina alla altezza di Pontasci, pare in causa di un guasto, precipito nel sottostante baratro.

Parecchi che si trovavano vicini al luogo della sciagura, corsero in fondo alla valle.

ROMA 6, sera. — L'udienza alla 12 Sezio-ne del Tribunale si è aperta alle ore 12,30, presenti quasi tutti i 41 testimoni addotti dalla Parle Civile e che erano stati invitati

per oggi. Il Presidente cav. Battisti ha invitato le Il Presidente cav. Battisti ha invitato le parti ad addivenire ad una conciliazione. In assenza del quereiante mons. Dochbing. Il Presidente ha rinviato la causa all'udienza di domani dichiarando che desidera la presenza tanto del querelante che del querelati nell'intendimento di provocare un accomodamento.

Si crede pertanto che domani monsignor Doebbing verrà a presentarsi al Presidente dal Tribunale in confronto con i suoi querelati.

Il tentato suicidio di una recluta

MODENA, 6, sera — L'altra notte ha tentato di suicidarsi in caserma, ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo il giovane Antonio Monti da Firenze, recluta della classe del '96.

Il povero giovane venne sollecitamente portato alla (Croce Verde dove gli furono prodigate urgenti cure, indi fu trasportato all'ospedale.

all'ospedale. Si ignorano le cause che l'hanno spinto al triste passo

Le truffe di un pseudo ufficiale

PADOVA 6, sera. — E' stato arrestato a Piove di Sacco certo Mingardi Antonio, nato a Mei di Belluno, il quale girava di famiglia in famiglia, preferibilmente di contadini, dichiarandosi ufficiale dell'esercito, e facendosi consegnare denari e oggetti che affermava di recapitare ai parenti della famiglia, soldati.

Il Mingardi era riuscito a truffare in tal maniera parecchia persone.

Il cambio ufficiale BOMA 6. — Il prezzo del cambio pei certifica-ti di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 118,55.

Borse estere

BOTSE ESLECE

PARIGI 6. — Rondita Irancese 3 per conto perpetua 64,50 — Prancese 3 e merzo 91 — Argentina 1900, 78,75 — Spaguola 82,55 — Portoghese

4a - 58,25 — Banen di Francia 4400 — Lyonnayse 920

or — Commerciale 520 — Andaluse 801 — Lombarde
180 — Nord Espaguo 385 — Sarugozza 379 — Hio

for Tinto 1490 — Chartered 1350 — Debens 300 —

Geduld 49 — Goldfields 36 — Handmines 116 —

Gambio Italia 88,50 a 20,52 — Cheques su Londra 27635 a 277735.

I mercati BOLOGNA

Prezzi praticati nel MAIAIA. — Prezzi pratkatt nei mercato del 3 dicembre 1915 per quintale:

Kg. 50 la 170 — Kg. 60 la 175 — Kg. 70 la 176 Kg. 80 la 179 — Kg. 90 la 182 — Kg. 100 la 185 — Kg. 110 la 187 — Kg. 120 la 189 — Kg. 130 la 151 — Kg. 140 la 195 — Kg. 150 la 195 — Kg. 170 la 197 — Kg. 180 la 198 — Kg. 190 la 198 — Kg. 190 la 199 — Kg. 200 o più la 200 — Altre racre non nostrane kg. 200 la 190.

ADRIA CEREALL — Frumenti da L. 39,50 a 40 — Framentoni da L. 29,75 a 30,25 — Faginoli colorni da L. 45 a 52 — Faginolone da L. 39 a 42 — Tutto al quintale.

BESTIAME. — Buoi di La qualità a peso vo da L. 140 a 145 — di 2.2 qualità a L. 15 — 135. — Yacche di I.a qualità da L. 126 a 150 — 128 a da L. 115 a 125. — Tutto al quintale.

Situazione vinicola ed olear a

AREZZO 6. — Continuano con discreta atti-a, le spedizioni di vini inflaccati, a vagone con oleto, per la zona di guerra da tutte le princi-cali piazze vinicole della Toscana. Contemporaneamente s' importa sempre dalle altre regioni italiane, specialmente dalla Romagna, dal me denese e dal meridionale.

denese e dal meridionale.

I prezzi di questi vini importati variano dallo 55 alle 60 lire il quintale, secondo la gradazione alcoolica, pei tipi da pasto, e dalle 70 alle 75 ner quelli da taglio.

I vini vecchi toscani, che formano il princi a le oggetto dell'attuale commercio si vanno orma esaurendo; presto quindi di darà mano ai vini muovi, che però escendo scarsi, bisognera pagace come i vecchi e non basteranno ad alimentare le continue richiesete della zona di guerra.

Con tale prospettiva, i commercianti procegnono i loro acquisti in tutte le regioni d'Italia dove possono trovare vino pe ria loro clientela.

I prezzi dei vini toscani, dati nell'utitimo Bollettino, non sono variati e si mantengono entro i limiti di lire 60 a 80 pei roesi di pianura e col·lina, lire 100 e 120 psi tipi evtra vecchi del Chianti. I bianchi si quotano dalle 45 alle 55 lire.

la raccolta delle olive è sià terminata neila seola d'Elba, mentre in altre zone è in piena coin altre ancora, come nell'Alto Valdarno, appent iniziato. Le notizie che el pervengono sono questa volta un pò discordanti riguardo all'entità, del nuovo prodotto, in generale possiamo però ritenere che esco sarà abbondante, meno qualche eccezione nel Lucchese e nella Maremma. Così pure la qualità sarà ottima.

I presti si mantengono alti per le notisis di ecarso raccolto in altre regioni italiane e dell'estero (Oresia).



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo de un ventennio la Sirolina "Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti. Chi deve prendere la Sirolina_Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere | raffreddori, essendo più facile evitore le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso exI bambini ammalati di tosse convulsiva, perche la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le coi sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

L'unica ascritta nella Farmacopea Ufficiale dei Regno d'Italia

Ottima al palato come acqua da tavola = Veramente litiosa

Nelle principali Farmacie " " " preparata dalla Ogni scatola da 10 dosi da un litro lire 1.00 (per posta cent. 25 in più)

«Le acque minerali naturali in genere posseggono henefici principî medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriocio: con la Icirolitina invece si compone un'acqua dalla Scienza debitamente dosata e atta, insieme al farmaco, a combattere le sofferenze degli artritici, uricemici, gottosi, diabetici ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI ore emerito della R. Univ. di Bologn



In BOLOGNA presso Franchi e Baiesi - P. Bortolotti - O. Caenmorati Fedrell e Veroncei E. Boninglieli - E. Goselli, via Rimoli, ecc. — In FERRARA presso Profumeria Longoga

9748

AFFITTI, ACQUISTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CONTICE distinti cercano subito piccolo appartamento vuoto possibil-mente adiacenzo via Rizzoli, Luce elettri-ca, gas. Offerte Ciampett, Rizzoli 3. 9756

DAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSION:
Cent. 18 per parola — Minimo L. 1

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - linimo L. 1,50

PENNE bianche ritrovata Domenica Otto PERNE Agosto seguita passeggio tram Saf-n quindi Apollo pregata scrivere posta nu-inero sua abitazione. 9746

AURORA L. Ricevuto grazioso biglietto. Desideroso conoscervi prego in-dicarmi luogo, modo. Scrivete America 75.

GIANICOLO Tue care parole scendono catusiasmo, viva trasporto cicambio sentimenti affettuosi (idente non turberai mai in modo alcuno nostri inestinguibili rapporti! Vedramoci come dici: riscrivero. Raci ienfi, adorata mia!

21 Agosto, Mariedi 7 sarò costà. Arriverò mattina, ripartendo verso mezzogiorno. Vedrotti piazza erba o luogo partenza. 9755

ROMA Perché segnali inutili. Sola o accompagnata dovevi venire.

A B. Ricevuta Integrafia, Scrifto tre lettere Balogna, Impossibile tu non le abbia ri-tirate. Toglial dilaniante incertezza. A-doroti, Scrivi. Eugenio. 9757

Non maneare in settimana.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L.

CERCASI abile lavorante in macchine magliaria, Via Asse 6. CERCASI signorine capace insegnamento contabilità stenografia, Socie in dattilografica Giuseppe Petroni 20, il timo piano.

FATTORINO 13-15 anni cercasi. Presen-PRIMARIA Ditta cerea fattormo apprendista 15-17 anni Scrivere Casalla postale, 150. Bologna. 9713

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

AJTOMOBILE occasione 12 cavalli car-torpedo ottimo dato. Visibile Riva Reno 19. 9750 OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 MACCHIMA per fare lana di legno da imballo vendesi. Corameria via Luzzo, Bologna. 974

ANNUNZI VARII

Cent. 25 per parola - Minimo L. 2 32ENNE distinto privo conoscenze, spo serciche signorina onesta. Ansel-mo, costa, Parma. 9751

38EMAE distiluso sacro affetto causa inci-bo contrarre relazione puramente epistola-re con signora signoria onde sollevare spirito abbattuto. Armando Faiusi, posta, Eveti

DELIZIOSA parere; ma io ho la coscienza di essermi comportato sempre da perfetto gentiliomo e la... può essere buon testimonnol Basterebbe a provario l'avere sepportato in silenzio lo sirazio di questi orribili giornii. E stata una vera crudella trata tarmi in tal modo... e lei, che persisto cie dere sempre buona e cara — la gentile fota benefical non doveva ne deve negarmi una soto parola informativa... non chiedo altre: in mia passione vera, profonda lo merita, il mio loriocuso indicibile lo estre! Se no, lo credo, impazzosce!! Dunqua, con sideri il mio misero stato e mi anti: fara ogera buona, meritando tutta la mia riconoscenza! CORSI scannii. Dattilografia contabilită bingue. Corsi scrali, collocamento, societă, dattilografia. Ginseppe Petroni 26, Gilino piano. 9761

FORESTIERO residente stagione inverguerina Lella spiritosa scopo compagnia gite automobile. Scrivere: Esibitore Libretto Postale N. 216,015, fermo posta. Boseppe de la compagnia de la compag

CERCANSI torni paralleli robusti altez-za punte 20-25, mandare in-ferte dettagliate con prezzo Casella po-stale, 243, Bologna. SERIO impiegato, capitando Bologua po-meretta, libera, anche non centrale. Scri-vore prezzo Casella . 9744 presso HAASEN

La Società Cooperativa 'La l'anoramica , M. to con più acuto desiderio di una tua posta L. C.

STEIN e VOGLER. Boiogna 9714 e convocata in assemblea domenica l'acorrente atle ora ingressión di una tua posta L. C.

STEIN e VOGLER. Boiogna 9714 e convocata in assemblea domenica l'acorrente atle ora ingressión de la residente a so libero cercasi. Fermo confrarre mutul ipotecari su quattro villul sociali, e carrezza.

Denti sani e bianchi DENTIERICIÓ BANFI polvere · liquido - meraviglioso

SCIROPPO

del Pref. Girolamo Pagliano Luscritto nella farmacopea Ufficiele del Regno Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depu-

rativo e rinfrescativo del sangue. LIQUIDO IN POLVERE IN CACHETS Preparato seguendo integralmente e scrapolosamente la ricetta del-Pinsentore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Selroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in
Firenze, ove non
cesso mai di esiste-









BENEDETTO SIA Liquore Purgativo MONTI

heogni mattina mi scarica l'intestino

ecclierino da liquore preso alla sere e dopo il pasto provoca, al mattico e efetto INFALLIBILE, n' ad nam ca. Non produce delori di lavere che medecina para ma proprio il pure da deserri, n' a proprio il pure da deserri, n' al Lave 1.50 la battiglis. Patero: Ditta " LA CROCETTA ... Castigliane 5 - Biologus

rativa - Via Lavalier La pubblicità è la vita dei com-



merci. E poiche i commerci sono la spina dorsale della ricciezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semibarbarie quai popoli che non hanno inteso ancora il significato dell'enesta, ma tenace e fervida pubblicità e che quindi hanne una stampa povera e poco diffusa.

(Roose valt)